



# BILANCIO DI ESERCIZIO

## AI 31/12/2021

### AGRORINASCE S.c.r.l.

*Sede legale* Via Roma c/o Casa Comunale SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)  
*Codice Fiscale* 02514000617- *Partita IVA* 02514000617  
*Iscritta al registro delle imprese di CASERTA al n.* 12970/1999  
*Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n.* 179300  
*Capitale sociale* € 140.000,00 interamente versato

### NOTA INTEGRATIVA

#### PRIMA PARTE: Informazioni generali

##### **INDICAZIONI SULLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO**

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.2423, 2423 bis,2423 ter, 2424,2426 e 2427 del c.c.

E' organizzato in due parti: la prima, di carattere introduttivo, fornisce indicazioni di ordine generale, la seconda è organizzata in sezioni e riporta in ciascuna le informazioni relative alle singole poste di bilancio, ordinate secondo la elencazione di cui agli art..2424 e 2425 del c.c..

##### **NOTIZIE SULLA SOCIETA'**

La società è stata costituita in data 06.10.98 nella forma di società consortile a responsabilità limitata. L'atto costitutivo è stato omologato dal Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19.01.99 ed è stato depositato per la iscrizione presso il Registro delle Imprese di Caserta in data 18.03.99.

La società è nata con lo scopo primario di affermare e diffondere i principi della solidarietà sociale e della cultura della legalità. In pratica i soci fondatori, Comuni di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire e di evitare i possibili effetti dispersivi di azioni individuali, si sono determinati a creare un'organizzazione comune che si prefigge l'obiettivo di intraprendere iniziative concrete nel settore del recupero giovanile, attraverso la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo il circolo vizioso fra disoccupazione e criminalità. Nel corso dell'anno 2005 hanno aderito alla società i Comuni di S. Marcellino e S. Maria La Fossa.

Nel corso dell'anno 2021 è entrata nella compagine sociale la Regione Campania, mentre è in corso di definizione l'uscita del Comune di Casal di Principe con la restituzione di 16 beni confiscati alla camorra.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. **diffusione della cultura della legalità** (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in



- collaborazione con l'Università della Campania L. Vanvitelli, il GSE, l'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Caserta ecc...);
2. **promozione e sviluppo dell'impresa** (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, Amministrazione dell'area PIP di Casapesenna, recupero di immobili comunali per uso produttivo ecc..);
  3. **infrastrutture sociali e attività culturali** (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa ecc., Spazio Giovani e Imprese di Villa Literno);
  4. **recupero e gestione di beni confiscati alla camorra** (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 163 beni confiscati alla camorra di cui 145 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Ambiente, di Fondazione con il SUD e di molti altri).

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.

### **INDICAZIONI GENERALI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE UTILIZZATI**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto conformemente al disposto degli articoli 2423 e seguenti C.C., con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art.2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate ripartendo il costo sostenuto, in 5 anni in quote costanti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei fondi di ammortamento, indicati distintamente.

Il costo di acquisto è calcolato considerando tutti gli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene, nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

### **L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Gentili Sindaci e Assessore Regionale siamo nell'anno 2022. L'anno 2021 ha rappresentato un anno particolarmente difficile ma anche molto importante. Nell'anno 2021 ci sono state molte criticità a causa dell'emergenza COVID, che ha condizionato non poco l'attività pubblica di Agrorinasce nella realizzazione di molte iniziative culturali, formative e di inaugurazione di beni confiscati. Tuttavia l'anno 2021 ha rappresentato anche un anno di totale cambiamento e rilancio con molte notizie positive, a cominciare dal piano di risanamento dei conti, all'adesione della Regione Campania, al piano di assunzioni e all'approvazione di tanti progetti.

Iniziamo con le attività amministrative e societarie svolte durante l'anno 2021:

- 1) il lavoro di adeguamento al D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii dello Statuto di Agrorinasce e del regolamento per il controllo analogo congiunto realizzato insieme ai Sindaci soci, alle segretarie comunali e agli uffici regionali.
- 2) L'elaborazione del nuovo regolamento per il reclutamento del personale dipendente e parasubordinato approvato nell'assemblea dei Sindaci il 3 marzo 2021
- 3) L'approvazione del nuovo Statuto in tutti i Consigli Comunali e alla Regione Campania
- 4) L'adozione del nuovo Statuto e del controllo analogo congiunto, con l'aumento del capitale sociale dedicato alla Regione Campania avvenuto con assemblea straordinaria del 30 luglio 2021;
- 5) La nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- 6) Il lavoro di adeguamento societario alla normativa di prevenzione della corruzione e per la responsabilità amministrativa dell'Ente;
- 7) Il lavoro di adeguamento societario alla normativa in materia di privacy;
- 8) L'attuazione di concorsi pubblici per l'assunzione di tre nuovi addetti.



L'attività di Agrorinasce è proseguita anche nell'attività di risanamento dei conti e al contempo di trovare soluzioni consensuali a diversi contenziosi legali, a cominciare con il Comune di Casal di Principe:

- 1) Nell'anno 2021, dopo la chiusura dei dissesti con il Comune di San Cipriano d'Aversa e i Comuni di Casapesenna e di San Marcellino, stiamo lavorando alla chiusura del dissesto con il Comune di Villa Literno e il recupero delle posizioni debitorie con tutti i Comuni soci;
- 2) È in corso un'attività di recupero dei crediti vantati da Agrorinasce. In molti casi siamo riusciti ad evitare contenziosi legali, in altri casi abbiamo dato incarico a legali iscritti alla short list per l'avvio di contenziosi. Nel corso dell'anno 2021, in particolare, sono stati avviati due contenziosi con il Comune di Casal di Principe, chiusi poi in via transattiva agli inizi dell'anno 2022 e relativi al recesso unilaterale del Comune di Casal di Principe, alle posizioni economiche a favore di Agrorinasce e alla restituzione dei beni confiscati al Comune di Casal di Principe. Si è chiusa positivamente la causa per il risarcimento dei danni legati a vizi emersi dopo l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del Centro di S. Maria La Fossa e dell'isola ecologica, con rimborso del danno. È ancora in corso una causa di risarcimento del danno contro l'editore del giornale 'Cronache di Caserta' per l'articolo diffamatorio comparso nel mese di novembre 2019 e che è stata causa della mancata adesione del Comune di Mondragone. E' ancora in essere l'unico contenzioso che Agrorinasce ha subito da parte della cooperativa sociale Solesud, assegnatario della gestione dell'Università per la legalità e lo sviluppo negli anni 200-2002, il cui contratto non fu riconosciuto dal Ministero dell'Interno per la loro mancata approvazione dei progetti di impegno delle economie. Il contenzioso è iniziato nell'anno 2006 ed ora è in Corte di Appello. Esistono altri potenziali incarichi giudiziari derivanti dal recupero di crediti e/o dalla gestione di progetti per conto dei Comuni, come nel caso dell'area PIP di Casapesenna e sempre per intervenute interdittive rilasciate dalla Prefettura competente.
- 3) continua il risanamento dei conti con l'Erario; è in corso di pagamento la rottamazione delle cartelle dell'Agenzia per la riscossione. Sono in corso altre rateizzazioni con Agenzia delle Entrate e INPS che stanno consentendo, con estremo sacrificio di tutti, al risanamento di tutti i conti con l'Erario.

Ecco l'elenco dei contenziosi in corso e gli affidamenti agli studi legali nell'anno 2021:

n	Ditta	Oggetto	Motivazione	Legale
1	Ditte area PIP San Cipriano	Condominio industriale	Recupero crediti condominio industriale	Avv. Scalzone
2	Sice Appalti e Unipol Assicurazioni	Vizi occulti lavori CEDA Smlf	Richiesta risarcitoria per vizi nei lavori	Avv. Napolitano
3	Cooperativa sociale Solesud	Gestione Università per la legalità anni 2000-2002	Adempimento contrattuale	Avv. Russo
4	Libra editrice coop.sociale a rl	Articolo diffamatorio su Cronache di Caserta	Richiesta risarcitoria	Avv. Della Volpe
5	Comune di Casal di Principe	Ricorso contro l'atto unilaterale di recesso presentato dal Comune di Casal di Principe	Recupero crediti	Studio Legale Russo/Del Vecchio

Il lavoro di adeguamento della società così come si è evoluta alle diverse normative proseguirà anche per tutto l'anno 2022, ma proseguirà anche il lavoro di crescita e di nuova strutturazione societaria a cominciare dalla nomina del nuovo organismo di controllo analogo congiunto e con la costituzione del Comitato Scientifico e del Comitato Etico. In ogni caso va fatta dai Comuni soci, unitamente alla Regione Campania, una riflessione seria sul futuro assetto organizzativo di Agrorinasce sempre più alle prese con rilevanti attività finanziarie e amministrative, che dovranno necessariamente unirsi alla crescita esponenziale delle attività progettuali e lo sviluppo delle relazioni istituzionali.

L'anno 2021, per le ragioni esposte, è stato indubbiamente un anno difficile per la società e per i Comuni soci, con grandi sacrifici in primis degli amministratori e dei revisori che ancora una volta hanno visto crescere il proprio credito nei confronti della società per il mancato pagamento dei compensi previsti dalla stessa assemblea dei soci (**All.1** – situazione finanziaria di Agrorinasce).

La società nell'anno 2021 ha garantito il pagamento, seppur parzialmente, dei fornitori e dei collaboratori e sempre con gravi ritardi, ha continuato nell'opera di diminuzione dell'ammontare del debito con l'Erario, grazie all'adesione alla rottamazione ter, ma non riuscendo a garantire tutti i pagamenti delle imposte e delle tasse correnti con conseguenti



aggravi di sanzioni e interessi.

Nonostante quanto descritto, in termini di impegni straordinari di natura amministrativa e societaria, l'anno 2021 è stato caratterizzato anche nello sviluppo di attività e di progetti unicamente sui beni di proprietà comunali, inclusi quelli confiscati, già in gestione alla società.

I 'numeri' daranno l'idea complessiva dell'impegno profuso dalla società pubblica, **(Al. 2 – Sintesi della situazione dei progetti finanziati e gestiti da Agrorinasce, Comuni soci e partner diversi)**.

La società ha lavorato su circa 73 progetti riguardanti i sei Comuni soci, tutti affrontati in modo continuo nonostante l'evoluzione societaria e le difficoltà economiche e gestionali pocanzi descritte. Gran parte del lavoro è stato nella gestione e amministrazione di beni confiscati alla camorra che hanno una destinazione sociale e produttiva, nell'amministrazione di infrastrutture sociali e culturali realizzati su aree comunali e nella gestione di progetti di diffusione della cultura della legalità, ma anche nella realizzazione di progetti di valenza simbolica, nella diffusione della cultura della legalità e del miglioramento dell'ambiente. Negli anni scorsi è stato avviato un lavoro straordinario di valorizzazione ad uso economico del patrimonio pubblico dei Comuni soci, incluso di beni confiscati alla camorra, che ha prodotto i suoi primi frutti; un lavoro che è stato ripreso nell'anno 2019, dopo la prima sperimentazione dell'anno 2013, con un nuovo bando per la concessione provvisoria di lotti agricoli per tutti i 200 ettari disponibili destinato a imprese agricole e con finalità economiche ed alla quale hanno partecipato ben 38 ditte agricole che operano nel territorio di S. Maria La Fossa. Il ricavato della concessione è stato in gran parte già destinato alla valorizzazione del medesimo progetto della Balzana e alla valorizzazione dei beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa. I primi risultati sono stati eccellenti, a cominciare dal "Progetto di valorizzazione turistico-ambientale di territori di elevato pregio storico e paesaggistico mediante la rigenerazione urbana e ambientale delle strade di collegamento tra la reggia di carditello ed il bene confiscato denominato "la balzana" destinata a parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania nel comune di santa maria la fossa, (CE) e la realizzazione di un percorso ciclopedonale" che ha avuto un primo finanziamento di 8 milioni di euro. Ma negli ultimi due anni grazie a questi fondi sono stati fatti lavori di manutenzione straordinaria e di ampliamento al Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre, i lavori di manutenzione straordinaria all'isola ecologica di S. Maria La Fossa, non ancora conclusi, interventi sulla segnaletica per la fruibilità dei beni confiscati alla camorra e altro ancora.

L'emergenza COVID ha evidenziato anche alcune difficoltà nella gestione onerosa dei beni immobili amministrati da Agrorinasce, inclusi i beni confiscati.

Nel corso dell'anno 2021 sono ancora in corso contratti di concessione a titolo oneroso di beni immobili dei Comuni soci per circa 100.000,00 euro, concentrati essenzialmente su due complessi immobiliare nel Comune di S. Maria La Fossa, mentre sono stati chiusi in via anticipati due contratti onerosi sia per un campo di calcetto sia per l'isola ecologica di S. Maria La Fossa, mentre nel medesimo anno è stato fallito il tentativo di dare in fitto un piccolo deposito confiscato nel Comune di San Cipriano d'Aversa.

Come è noto a tutti i Sindaci tale attività di valorizzazione ad uso economico dei beni immobili di proprietà dei Comuni soci, inclusi i beni confiscati alla camorra, risulta fondamentale per diminuire i costi di gestione di Agrorinasce da ribaltare ai singoli Comuni, specie per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra e per la realizzazione dei tanti progetti sociali che annualmente vengono realizzati su essi. Gran parte dei costi di gestione di Agrorinasce è infatti conseguenza dell'attività concreta che viene svolta annualmente sui beni confiscati, per il grande lavoro che la società svolge per renderli utilizzabili dai soggetti del terzo settore.

La società nell'anno 2021 ha avuto la disponibilità giuridica di 163 beni confiscati alla camorra, di cui 145 attivi e molti dei quali finanziati nel corso degli anni dalla Regione Campania, dal Ministero dell'Interno, dalla Fondazione con il Sud e da altri Enti grazie all'impegno di Agrorinasce e dei Comuni soci.

Un impegno straordinario che dovrà essere più valorizzato, anche con la pubblicazione del prossimo bilancio sociale di Agrorinasce, che sarà realizzato sempre in collaborazione con il Dipartimento di Economia di Capua. Inoltre la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Politiche di Coesione sta concludendo anche l'elaborazione di un rapporto di valutazione a noi dedicato: "La valorizzazione dei beni confiscati: il caso Agrorinasce", che rappresenterà una sorta di bilancio di impatto generato sul territorio da oltre 20 anni di attività, da quando cioè Agrorinasce è stato costituito nel 1998.

In questi 23 anni di attività, grazie ad Agrorinasce, sono stati finanziati progetti di recupero e valorizzazione di beni confiscati alla camorra e di immobili comunali per oltre 50 milioni di euro e diversi milioni di euro per attività che si sono svolte nei Comuni soci di Agrorinasce.

Nei soli beni confiscati amministrati da Agrorinasce operano oltre trenta realtà del terzo settore e comunità religiose che occupano circa 200 persone, per lo più giovani. I beni confiscati alla camorra sono stati destinati per soddisfare tutti i possibili bisogni sociali e socio sanitari, con ulteriore impatto economico e sociale generato sul territorio.



A questo punto si riepiloga in maniera sintetica il lavoro svolto dalla società nell'anno 2021 a valere sui diversi progetti amministrati e realizzati da Agrorinasce:

- Al 31.12.2021 la società ha collaborato in sei progetti per attività e progetti realizzati nelle scuole sui temi della legalità e dell'ambiente, ha realizzato e concluso insieme ad altri autorevoli partner il progetto di valorizzazione dell'area naturalistica di Soglitelle nel Comune di Villa Literno denominato 'Volo Libero', finanziato dalla Fondazione con il Sud, ha promosso anche un progetto di itinerario turistico per valorizzare i centri cittadini dei Comuni soci, nonché un percorso educativo sui tanti beni confiscati realizzati fino ad oggi che è stato finanziato dalla Regione Campania per l'importo di 70.000,00 euro;
- Al 31.12.2021 ha elaborato due progetti per conto dei Comuni soci per il finanziamento di beni confiscati alla camorra per oltre 300.000,00 di euro, di cui uno finanziato dalla Regione Campania per la realizzazione di un vivaio didattico e orti sociali nel Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre;
- Al 31.12.2021 ha seguito 13 cantieri e assistito i Comuni soci per la realizzazione di importanti progetti di valorizzazione di beni confiscati e beni demaniali in gran parte dei quali finanziati dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Campania per circa 7 milioni di euro;
- Nell'anno 2021, Agrorinasce ha avviato e concluso i bandi europei per la progettazione definitiva ed esecutiva dei seguenti tre lotti: Lotto 1- Riqualficazione ed adeguamento opere infrastrutturali primarie e secondarie del Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania; Lotto 2- Riqualficazione complesso ovest, Centro Polifunzionale per scuola di formazione, attività terziarie e di servizi del Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania; Lotto 3- Riqualficazione complesso Est, polo scientifico per l'istruzione e ricerca agro-alimentare del Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania. Il progetto predisposto da Agrorinasce, all'esito degli incontri istituzionali svolti nell'anno 2019, è stata approvato nell'ambito della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed è stata formalmente ammessa al finanziamento con Delibera CIPE n.48/2019 del 24 luglio 2019, avente ad oggetto "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione - Piano per la valorizzazione di beni confiscati esemplari e prima assegnazione al complesso «La Balzana»", con una prima assegnazione di 15,114 milioni di euro, a valere sulle risorse disponibili FSC 2014-2020. L'Autorità di Gestione è l'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Nell'anno 2021, è stato finanziato il lotto 1 del Progetto Riqualficazione e valorizzazione turistico-ambientale di territori di elevato pregio storico e paesaggistico mediante la rigenerazione urbana e ambientale delle strade di collegamento tra la reggia di Carditello ed il bene confiscato denominato "la balzana" destinata a parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania nel comune di Santa Maria la fossa, (CE) e la realizzazione di un percorso ciclopedonale, nell'ambito del CIS 'Dalla Terra dei Fuochi ai giardini d'Europa' per l'importo di 8.000.000,00 di euro. Un progetto importante realizzato da Agrorinasce grazie ai fondi incassati dai fitti dei soli terreni agricoli della Balzana e alla collaborazione del Comune di S. Maria La Fossa, della Fondazione Carditello e della Provincia di Caserta.
- Nell'anno 2021, infine, è stato approvato un altro progetto molto importante. Grazie al protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno è stato approvato e finanziato il progetto di recupero e valorizzazione del complesso immobiliare confiscato alla famiglia Zagaria destinato ad incubatore di imprese sociali e giovanili" in località San Cipriano d'Aversa (CE), per l'importo di euro 4.470.000,00, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Legalità" 2014 -2020, di cui è Autorità di Gestione il Ministero dell'Interno – Dip. PS.

***In totale ad oggi, Agrorinasce ha elaborato progetti e ottenuto finanziamenti insieme ai Comuni soci per 34,5 milioni di euro, ma l'anno 2021 è stato un anno fondamentale nella realizzazione di ulteriori progetti per oltre 74,5 milioni di euro in attesa di nuovi finanziamenti.***

Una decisione strategica che la società ha assunto insieme ai Sindaci e poi insieme alla Regione Campania anche in considerazione dell'approvazione avvenuta nell'anno 2021 del PNRR e del primo bando nazionale indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, e per l'avvio del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Dalla Terra dei Fuochi ai Giardini d'Europa" da parte del Ministro per il SUD e la Coesione Territoriale, per la decisione di intervenire concretamente sui temi della produzione di energia elettrica attraverso lo smaltimento di rifiuti di scarti agricoli e di allevamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

Per la progettazione di tanti interventi messi in campo sono stati stipulati altri importanti accordi istituzionali che si sono aggiunti ai tanti protocolli d'intesa con enti ed istituzioni di altre realtà territoriali ancora in essere. In particolare sono stati stipulati tre protocolli d'intesa, tutti finalizzati alla realizzazione di progetti concreti che sono stati presentati per il Contratto di Sviluppo Istituzionale:



- 1) protocollo d'intesa tra Agrorinasce, il Comune di S. Maria La Fossa e il Consorzio di Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la realizzazione dei seguenti progetti: a) Progetto di valorizzazione delle canalizzazioni di bonifica canale di bonifica mediante la loro sistemazione idraulica e paesaggistica per la preservazione del paesaggio rurale; b) Riconfigurazione del canale adduttore irriguo assicurando piena capacità idrovettiva per le esigenze irrigue del comparto irriguo compatibilmente con le nuove esigenze di sviluppo del centro urbano di Santa Maria La Fossa;
- 2) protocollo di intesa tra la Provincia di Caserta, la Fondazione Real Sito di Carditello, il Consorzio AgroRinasce e i Comuni di San Tammaro e Santa Maria La Fossa per rafforzare la viabilità provinciale e comunale tra i più importanti investimenti pubblici in corso di realizzazione nell'area dei Mazzoni con il restauro della Reggia di Carditello e la realizzazione del Parco Agroalimentare dei prodotti tipici nel complesso agricolo confiscato alla camorra in località 'La Balzana'. Non solo strade, ma piste ciclabili, verde attrezzato e pubblica illuminazione per migliorare l'ambiente e la fruibilità di due investimenti pubblici simboli del territorio casertano;
- 3) protocollo d'intesa tra Agrorinasce, il Comune di Villa Literno, l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno - Costa Licola" e "Lago Falciano" e il Consorzio di Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la realizzazione del progetto "MuMi - nodo di Soglitelle – Valorizzazione dell'Oasi Naturalistica di Villa Literno" e riqualificazione ambientale di via Giardino.

Tuttavia il più importante bando nazionale sui beni confiscati indetto alla fine dell'anno 2021 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dato un grandissimo impulso alla società per la predisposizione di tanti progetti a valere sui beni confiscati. Come evidenziato in precedenza, sempre su impulso dei Sindaci, Agrorinasce sta concentrando la propria attenzione anche nella progettazione di impianti di energia da fonte rinnovabile per il trattamento degli scarti agricoli e di allevamento, per il trattamento dell'umido e per l'agro fotovoltaico.

In totale sono stati predisposti nell'anno 2021, 20 progetti per un totale di oltre 74,5 milioni circa, di cui 11 progetti per oltre 18 milioni di euro consegnati nell'ambito del bando indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Un lavoro enorme che è stato possibile grazie al lavoro di squadra con i nuovi dipendenti e il responsabile dell'Ufficio Tecnico di Agrorinasce ma anche con gli uffici tecnici di tutti i Comuni.

Nell'anno 2021, ai fini della realizzazione dei molti progetti infrastrutturali predisposti, la società Agrorinasce ha confermato l'incarico al funzionario del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania ora in servizio presso l'Ufficio Tecnico Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ing. Giovan Battista Pasquariello, quale responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, con autorizzazione del responsabile dell'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Rappresenta un incarico importante per la crescita della società e per l'attuazione di tutte le iniziative finanziate dai Comuni, dalla Regione e dal Ministero dell'Interno.

La realizzazione degli studi di fattibilità e di molti progetti infrastrutturali sono stati realizzati grazie all'apporto tecnico progettuale dell'ing. Pasquariello, che verrà sempre più coinvolto anche nella futura costituzione della centrale di committenza.

Le attività svolte, per praticità sono state suddivise, per area di intervento e distinte per singolo progetto:

### **1) Diffusione della cultura della legalità**

#### **1. *Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo***

Trattasi di un risultato importante di un progetto finanziato dalla Regione Campania e concluso agli inizi dell'anno 2009 per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta al racket ed usura. Grazie a questo progetto, il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione 'Mò Basta – Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo' che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta ed Agrorinasce, che l'ha promossa. La sede legale è la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce. L'Amministratore Delegato di Agrorinasce è anche il consigliere delegato dell'Associazione Mò Basta. Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese.



A tale associazione hanno aderito ad oggi: 1) Agrorinasce, 2) Camera di Commercio di Caserta, 3) Confindustria Caserta; 4) CNA; 5) CIA, 6) Confagricoltura e 7) Coldiretti; 8) CGIL, 9) CISL, 10) UIL e 11) UGL, 12) ARCI; 13) Legacoop; 14) CONFAPI di Caserta; 15) ASCOM di Caserta; 16) Confartigianato di Caserta; 17) Confcooperative di Caserta; 18) Confesercenti di Caserta.

Nel corso dell'anno 2021 non ci sono state attività.

2. Protocollo d'intesa tra il consorzio Agrorinasce e il master postlaurea "Architettura|Ambiente", organizzato dalla no profit NewItalianBlood per favorire lo studio e la progettazione delle azioni di recupero di beni confiscati alla camorra:

Nell'anno 2015 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra **Agrorinasce**, Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, e NIB, ente no profit, che organizza annualmente il master di architettura e ambiente. La collaborazione consente lo studio e la progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione di beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2021, i due enti hanno collaborato nella realizzazione di progetti e studi di fattibilità di beni localizzati nei Comuni di Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa, San Marcellino e S. Maria La Fossa. Oggetto di studio progettuale e di fattibilità economica sono stati diversi beni confiscati. Alcuni di questi studi sono stati poi ulteriormente sviluppati dall'ufficio e trasmessi al Ministero dell'Interno o alla Regione Campania per l'approvazione.

3. Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati diversi incontri con i referenti dell'Ordine professionale volto ad organizzare iniziative di formazione avente ad oggetto il tema della progettazione europea, ma anche la progettazione e la valorizzazione di beni confiscati alla camorra. È in corso lo studio per promuovere dei concorsi di progettazione di livello nazionale per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra. È stato programmato la realizzazione di un corso di formazione su "Euro-progettazione e project management", promosso da Agrorinasce, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Project Management, riservato agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri ed Architetti di Caserta.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere ed approfondire le logiche sottese alla progettazione e gestione dei progetti finanziati dai fondi europei, (inclusa la gestione degli appalti) attraverso un modello integrato e sinergico sviluppato dai docenti del corso (eU-maps®).

E' prevista la partecipazione di importanti istituzioni pubbliche, quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – dip. Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Campania con focus specifici.

Il corso ha una durata complessiva di 50 ore e sarà erogato in modalità week-end, ed è riservato per un massimo di 20 partecipanti, per un costo di partecipazione di 500,00 euro, IVA esclusa, ed include le spese per il materiale didattico, l'attestato di frequenza e la certificazione integrata di progettazione europea e project management ISIPM eU-maps® rilasciata dall'Istituto Italiano di Project Management. L'Ordine ha inoltre collaborato anche per il progetto della 'casa dell'architettura' finanziato dalla Regione Campania, e organizzerà per l'anno 2022 seminari e laboratori su diversi temi relativi al paesaggio e ai beni confiscati.

Ma proprio in occasione del bando promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato organizzato e realizzato un importante momento di confronto a Caserta sui temi della progettazione e valorizzazione di beni confiscati. Il 16 dicembre 2021, infatti, presso il Centro congressi dell'Hotel Plaza Caserta si è tenuto il convegno "I beni confiscati e il PNRR. Un'opportunità per il territorio", promosso da Agrorinasce e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta, con la collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta e l'Ordine dei geometri della Provincia di Caserta. Una giornata di informazione e di formazione rivolta agli iscritti dei tre Ordini professionali e a tutti i Comuni della Provincia di Caserta, al fine di sensibilizzare sempre più le professionalità e i rappresentanti dei Comuni ad una nuova fase di impegno nel recupero e nella valorizzazione dei beni confiscati alla camorra nella Provincia di Caserta. *All'incontro sono stati presenti:* Presidente del CdA di Agrorinasce – dott.ssa Elena Giordano, il Prefetto di Caserta – *Dott. Giuseppe Castaldo*, il Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – *Dott.ssa Maria Gabriella Casella*, il Procuratore Capo facente funzione di Santa Maria Capua Vetere – *dott. Carmine Renzulli*, il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Caserta – *Arch. Raffaele Cecoro*, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Caserta – *Ing. Massimo Vitelli*, il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Caserta – *Geom. Aniello Della Valle*, il Presidente della commissione regionale anticamorra e beni confiscati, *l'avv. Gianpiero Zinzi*, il Direttore Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati - *Prefetto Bruno Corda*, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – *Dott. Giuseppe Guerrini* e l'Assessore Regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione – *Prefetto Mario Morcone*.

4. Protocollo d'intesa con il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Voltumo per l'organizzazione e la realizzazione di attività progettuali di valorizzazione di beni immobili e terreni agricoli confiscati alla camorra, di fruibilità e di accesso ai fondi agricoli, e di formazione per gli agricoltori del territorio.

Nel corso dell'anno 2019 Agrorinasce ha stipulato con il Consorzio generale di bonifica il protocollo d'intesa per lo



sviluppo di attività culturali, formative e di accompagnamento nei progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra tra lo stesso Consorzio e Agrorinasce. È stata concordata innanzitutto la prima iniziativa importantissima di messa in funzione dell'impianto di irrigazione dei 200 ettari di terreno agricolo del complesso agricolo confiscato alla camorra conosciuto come la Balzana di S. Maria La Fossa. In questo modo Agrorinasce consentirà da subito la coltivazione dei terreni agricoli nelle more che vengano realizzati i lavori programmati. Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati numerosi incontri tecnici volti alla realizzazione dell'impianto di irrigazione e si sono sviluppati altri due protocolli specifici per la realizzazione di progetti importanti per il territorio.

##### 5. 'Progetto Volo Libero' progetto di valorizzazione dell'area naturalistica protetta 'Soglitelle' di Villa Literno

Il progetto "Volo Libero" è stato finanziato da Fondazione con il Sud e vede come capofila l'Igf (Istituto di gestione della fauna) e come partner: il Consorzio Agrorinasce, la Lipu, l'Ente riserve Foce Volturno - Costa di Licola e Lago di Falciano, il Comune di Villa Literno, proprietario dei suoli e delle strutture, e i Carabinieri Forestali. La finalità del progetto è quello di creare un presidio naturalistico permanente per fermare il degrado ambientale e la perdita di biodiversità e permettere la fruibilità a cittadini e scolaresche presso l'Area protetta attraverso percorsi guidati. Il progetto ha durata triennale. Il ruolo di Agrorinasce in questo progetto è quello di curare l'attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e quello dell'educazione ambientale nelle scuole. A tal riguardo nell'anno 2021 sono stati concordati con gli Istituti scolastici appartenenti ai Comuni consorziati, incontri formativi sui temi ambientali e di salvaguardia della biodiversità, anche con la presentazione di una mostra itinerante con 15 pannelli sul tema delle migrazioni degli uccelli, sull'area di soglietelle e del progetto volo libero. Inoltre sono stati progettati e realizzati pannelli fissi sull'oasi naturalistica e fissati alle pareti di tutte le scuole coinvolte nel progetto. Nel corso dell'anno 2021 sono stati progettati e realizzati anche interventi di miglioramento della funzionalità dell'area, sempre con fondi a carico del progetto. Agrorinasce e i partner del progetto hanno realizzato un calendario intenso dal mese di ottobre al mese di dicembre 2021, con incontri presso le scuole e visite all'Oasi, coinvolgendo gli istituti scolastici che hanno sede presso i comuni consorziati ad Agrorinasce, come: l'Istituto Comprensivo "Don Diana" e l'I.T.S. "G. Carli" di Casal di Principe, l'Istituto Comprensivo "Mattia De Mare" di San Cipriano D'Aversa e il citato Liceo Scientifico 'E. Segrè', il Circolo Didattico "Don Milani" e l'I.C. "Leonardo Da Vinci" di Villa Literno, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise 'Don Lorenzo Milani con la sezione distaccata di Santa Maria La Fossa e l'Istituto Comprensivo Autonomo di Casapesenna 'L. da Vinci'. Circa 500 ragazzi hanno avuto la possibilità dopo aver acquisito le nozioni teoriche, di poter visitare l'Oasi Soglitelle, il tutto sempre con fondi a carico del progetto.

##### **Recupero e gestione di beni confiscati alla camorra**

La gran parte delle attività svolte da Agrorinasce e, conseguentemente, delle energie e risorse messe in campo ha riguardato i beni confiscati alla camorra. I risultati sono sotto gli occhi di tutti a livello locale, regionale e nazionale, e portano lustro alle stesse Amministrazioni socie.

Si tratta di un impegno notevole che porta risultati in termini di risparmi economici per gli Enti soci stessi (si pensi solo al risparmio di fitti passivi, ma anche al risparmio di potenziali spese per l'amministrazione/manutenzione di questi beni se fossero rimasti nella disponibilità delle amministrazioni comunali), ma anche e soprattutto un investimento in termini occupazionali, sociali, pubblici e di immagine pubblica.

Da un punto di vista economico il costo sostenuto dalla società nell'anno 2021 per le attività derivanti dall'amministrazione dei beni confiscati in generale è stato pari ad euro 37.146,36, importo inferiore ai costi dell'anno 2021.

In relazione alle entrate derivanti dalle attività svolte da Agrorinasce per il recupero dei beni confiscati si rappresenta quanto segue: a) alcuni progetti su beni confiscati alla camorra sono stati realizzati per conto dei Comuni soci sono stati contabilizzati in appositi capitoli di contabilità; b) vi sono entrate derivanti dalla concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla camorra che, come prevede la il codice antimafia e successive intese con l'ANBSC, devono essere identificate nel bilancio anche come destinazione pubblica e sociale. Al riguardo, si evidenzia che i beni confiscati alla camorra concessi a titolo oneroso ammontano a circa 100.000,00 euro e sono tutti localizzati nel Comune di S. Maria La Fossa ed elencati alla fine del presente paragrafo con successiva identificazione della destinazione.

##### 6. Università per la legalità e lo sviluppo

Ha rappresentato la sede operativa della società Agrorinasce e il luogo principale di incontri e dibattiti sui temi della legalità e dello sviluppo. Nell'anno 2021 la sede è stata chiusa e tutte le attività spostate nella sede nel Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa.

##### 7. 'Centro sportivo riabilitativo e per disabili' di Casal di Principe)

Bene confiscato a Schiavone Walter, fratello del più noto boss Francesco denominato 'Sandokan'. La villa sorge su un'area di 3.400 mq circa, con un immobile di tre livelli per complessivi 850 mq e piscina esterna. La villa, secondo



voci locali costruita ispirandosi al film 'Scarface', ha subito, dopo la confisca definitiva e la consegna al Comune, un incendio e diversi atti vandalici.

E' stato concesso un duplice finanziamento dalla Regione Campania di circa 2 milioni di euro di cui 300.000,00 euro gestiti dalla società e i restanti 1,5 mln di euro (fondi FAS) a seguito della stipula di un accordo di programma che ha visto coinvolti la II° Università di Napoli, in qualità di stazione appaltante, la Facoltà di Architettura – Dipartimento di Cultura del Progetto, in qualità di progettista e direttore dei lavori, Agrorinasce e ASL Caserta, in qualità di beneficiari e soggetti gestori del progetto. Sono stati ultimati i lavori di recupero del primo lotto gestito da Agrorinasce. Alla fine dell'anno 2018 e gli inizi dell'anno 2019 sono stati conclusi i lavori relativi al secondo lotto gestito dalla ex Seconda Università di Napoli. Il ruolo di Agrorinasce è stato quello di affiancare il Comune di Casal di Principe e dell'ASL in tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate all'entrata in funzione del Centro e nella collaborazione nella gestione del bene confiscato alla camorra che è stato assegnato all'ASL Caserta per 10 anni per le attività di riabilitazione di pazienti psichiatrici. In particolare, Agrorinasce valorizzerà il lavoro svolto dall'ASL per le attività socio – sanitarie e per i rapporti con le organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio e che collaboreranno nella gestione dei servizi di riabilitazione dell'utente affetto da disagio mentale, oltre a tutte le attività di diffusione della cultura della legalità nell'accoglienza delle visite che saranno organizzate. Le attività sono state avviate il 19 marzo 2019, in occasione dei XXV anni dell'uccisione di Don Pepe Diana con una festa aperta a tutta la cittadinanza. Sono state organizzate da Agrorinasce diverse visite di enti e studenti per far conoscere il Centro e nel mese di settembre è stata realizzata la quinta edizione della summer school. Nel corso dell'anno 2021 il Centro è stato parzialmente inattivo a causa dell'emergenza COVID, poi l'ASL Caserta ha comunicato di voler avviare un nuovo centro per il trattamento dei disturbi alimentari. La proposta è in discussione nell'ambito del tavolo/comitato in seno all'Accordo di programma con la Regione Campania;

#### 8. "Casa Don Milani - Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate", Casal di Principe

La villa è stata confiscata a Mario Caterino, altro esponente del clan e per la stessa Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro per persone svantaggiate', in collaborazione con il Ministero Grazia e Giustizia – Dipartimento Affari Penitenziari (DAP) – e Ministero Grazia e Giustizia – Centro di Giustizia Minorile Campania e Molise.

In particolare, nell'immobile confiscato sono stati attivati una pizzeria, un ristorante e un laboratorio di ceramica da cucina all'interno del quale soggetti rientranti nel circuito penale potranno apprendere un mestiere. Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento del Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza, per i necessari lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di arredi ed attrezzature necessari all'avvio delle attività. La gestione del Centro è stata affidata, con procedura di evidenza pubblica, al raggruppamento di cooperative sociali, con capogruppo la cooperativa sociale Agropoli Onlus, e componenti la Osiride società cooperativa sociale, Eureka Onlus Società cooperativa sociale, Un fiore per la vita Società cooperativa sociale.

Il raggruppamento di cooperative sociali è stato beneficiario di un finanziamento della Fondazione con il Sud per lo start up del Centro. Il Centro è operativo dal mese di giugno 2015, nel mese di aprile è stata festeggiata la chiusura dei lavori alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Boldrini. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2021 il Centro con il ristorante è stato sempre aperto anche se sono state ridotte le attività di apertura quotidiana a causa dell'emergenza COVID. Nel corso dell'anno sono state svolte numerose attività con diversi partner.

#### 9. Spazio sportivo 'Salvatore Nuvoletta', Casal di Principe

Si tratta di due terreni confiscati a Francesco Schiavone – Sandokan e Francesco Schiavone - *Cicciariello*, localizzati nei pressi del Santuario della Madonna di Briano, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero a fini sociali e alla realizzazione dei lavori. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 60.500,00. Lo spazio sportivo è stato assegnato in gestione al Santuario della Madonna di Briano, che ha da sempre svolto un ruolo importante nella vita sociale, culturale e religiosa del territorio. L'area è stata dedicata a Salvatore Nuvoletta, carabiniere ucciso dalla camorra.

Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto.

#### 10. Casa delle Associazioni, Casal di Principe

La villa confiscata a Maurizio Russo è stata destinata alla realizzazione di una 'Casa delle Associazioni', intesa come un luogo di incontro per le molte associazioni presenti nel Comune di Casal di Principe. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 300.000,00. I lavori sono stati ultimati a cura del Comune di Casal di Principe. Agrorinasce ha assegnato con procedura di evidenza pubblica parte dell'immobile alla coop. sociale DAVAR Onlus che ha realizzato un laboratorio di cioccolateria artigianale con l'impiego di soggetti svantaggiati, mentre Agrorinasce ha realizzato, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL, uno spazio destinato



gratuitamente ad associazioni per i loro incontri, seminari e convegni. A primo piano è stato insediato il Forum dei Giovani di Casal di Principe. L'inaugurazione della struttura è avvenuta nel mese di giugno 2016 alla presenza di autorità istituzionali e regionali. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2021 le attività sono riprese regolarmente e sebbene siano state ridotte le visite scolastiche a causa dell'emergenza COVID, l'attività di cioccolateria ha ripreso regolarmente e con continuità consentendo la partecipazione della cooperativa sociale a diverse iniziative e mercatini.

#### 11. 'Centro sociale per bambini affetti da autismo', Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, Sandokan, è l'abitazione di famiglia, costruita su due livelli. Il lavoro di ristrutturazione e di valorizzazione è stato molto complesso, in quanto la villa era parte di un unico complesso abitativo che includeva l'abitazione dei genitori di Francesco Schiavone, Sandokan, con un unico ingresso dal lato della casa paterna. Il progetto di ristrutturazione ha previsto, pertanto, la divisione delle due unità immobiliari con un ingresso e impianti autonomi rispetto alla casa paterna. Per la realizzazione di tale intervento edilizio è stato ottenuto il finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di 120.000,00 euro per le opere infrastrutturali e 40.000,00 euro per gli arredi e attrezzature. I lavori sono stati seguiti dal Comune di Casal di Principe e dal Provveditorato alle OOPP della Campania; l'amministrazione del bene è stata assegnata ad Agrorinasce. L'immobile è stato, quindi, affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, all'associazione 'La Forza del Silenzio ONLUS', che opera nell'assistenza ai bambini affetti da autismo. L'associazione, costituita per lo più da familiari di oltre 100 bambini autistici, opera ininterrottamente dal mese di febbraio 2010.

Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2021 le attività sono state per gran parte dell'anno attivate specie per l'attività socio-assistenziale. Sono state ridotte a causa dell'emergenza COVID ma comunque hanno proseguito le attività esterne sociali dell'associazione e delle cooperative sociali per gli utenti affetti da autismo.

#### 12. 'Asilo Nido' e 'Punto Luce' Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, 'Cicciariello', costruita su due livelli, è situata in via Bologna 33. Agrorinasce ha realizzato il progetto preliminare di destinazione dell'immobile ad Asilo Nido e la richiesta di finanziamento alla Regione Campania. L'immobile è stato affidato in gestione con procedura di evidenza pubblica alla cooperativa sociale EVA Onlus e potrà ospitare fino a 30 neonati dell'intero comprensorio di Agrorinasce.

La Regione Campania ha finanziato il recupero ad uso sociale del bene confiscato per l'importo di euro 350.000,00. I lavori sono stati ultimati. I lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato, analogamente a molti altri, sono stati particolarmente complessi per la trasformazione di un immobile privato abusivo in una struttura pubblica in ragione dell'articolata regolamentazione in materia edilizia. Agrorinasce ha predisposto tutti gli atti ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità. L'asilo nido 'Il Sogno' è stato inaugurato lo scorso 16 giugno 2016 alla presenza di autorità nazionali e locali e del Presidente del Comitato Economico e sociale dell'Unione Europea Georges Dassis. In considerazione della mancanza di copertura finanziaria delle rette mensili da parte del Comune di Casal di Principe e dei Comuni limitrofi (analogamente a quanto avviene nei Comuni ove insistono asili nido comunali), la cooperativa EVA Onlus e Agrorinasce hanno richiesto diversi finanziamenti (Regione Campania e PAC – Ministero dell'Interno) per il lancio e la gestione dell'Asilo Nido in modo da permettere l'accoglienza gratuita dei primi neonati del territorio.

Nel corso dell'anno 2017, la cooperativa sociale EVA Onlus ha chiuso un accordo con l'Associazione Save the Children aprendo un 'punto luce' e uno 'spazio mamma', con l'avvio di numerose attività. Agrorinasce e la cooperativa sociale hanno organizzato una festa di avvio delle attività alla presenza delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni locali. Nel corso dell'anno 2018 è stato avviato anche l'asilo nido.

Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2021 le attività hanno proseguito regolarmente per le attività del Punto Luce con risultati eccellenti di presenze di minori che hanno frequentato il Centro nelle ore pomeridiane ma anche nel rapporto con i genitori degli stessi. Nel corso dell'anno 2021, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Campania, è partita l'attività di produzione di articoli da vestiario con la seta di S. Leucio che ha consentito l'assunzione di 4 donne alcune delle quali utenti del centro antiviolenza gestito dalla stessa cooperativa sociale.

#### 13. Centro di agricoltura sociale 'Antonio Di Bona', Casal di Principe

Si tratta di due terreni agricoli confiscati a Ferraro Sebastiano, localizzati in località Cesa Volpe e in località Difesa, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero degli stessi a fini sociali e produttivi, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha consentito, poi, l'affidamento della gestione dei due terreni sui quali insisteva un pescheto, attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I due terreni sono stati, quindi, assegnati alla cooperativa sociale Eureka Onlus con la nuova destinazione sociale e produttiva di 'Centro di Agricoltura sociale – Antonio Di Bona', in memoria di un agricoltore vittima innocente della camorra. La cooperativa sociale è operativa



dall'anno 2009 ed impiega lavoratori svantaggiati ([www.ncocooperazione.com](http://www.ncocooperazione.com)); ha iniziato con la produzione di pesche, successivamente di ortaggi e nel 2012 ha avviato la coltivazione di un vigneto, l'asprinio di Aversa. La prima vendemmia è stata realizzata nell'anno 2014. La cantina si chiama Vitematta. Le attività proseguono in maniera continua. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività. Le attività di coltivazione del vigneto proseguono regolarmente anche con l'impiego di 2 soggetti svantaggiati affetti da disagio psichico.

**14. 'Casa Lorena: Centro per le donne maltrattate', Casal di Principe**

La villa confiscata a Dante Apicella, costruita su due livelli, è situata in via Benevento 26.

L'immobile è stato affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Vodafone di euro 140.000,00 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati curati dalla stessa cooperativa sociale. La struttura è stata inaugurata nel mese di marzo 2012 ed è attualmente funzionante, assicurando l'ospitalità ad un numero massimo di sei donne. All'interno del Centro è stata avviata l'attività di catering e produzione artigianale di alimenti per favorire l'inserimento lavorativo delle donne ospiti del centro. Vengono realizzati prodotti alimentari con il marchio 'Le Ghiottonerie di Casa Lorena' ([www.cooperativaeva.com](http://www.cooperativaeva.com)), in particolare confetture per dolci e per formaggi e confezioni regalo. Nel corso dell'anno 2017 la cooperativa sociale e Agrorinasce hanno avuto un finanziamento per la realizzazione del progetto 'Lorena'. Il progetto si propone di potenziare le attività di accoglienza e di ascolto delle donne del territorio vittime di violenza, di sostenere i percorsi terapeutici ed i servizi educativi e di supporto scolastico per i minori vittime di violenza, nonché di promuovere l'orientamento lavorativo delle donne seguite e sostenere il loro inserimento al lavoro tramite l'utilizzo di borse lavoro. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività. Il Centro ha continuato nella propria attività di assistenza e accoglienza di donne vittime di violenza e nelle attività di produzione di confetture, tarallini e altri prodotti. Sono riprese anche le attività di catering che nell'anno 2020 era state sospese a causa dell'emergenza COVID.

**15. 'Global Care: Centro per il trattamento dei disturbi generalizzati dello sviluppo', Casal di Principe**

La villa, confiscata a Francesco Schiavone, 'Sandokan', è situata in via Bologna ang. Via Croce. Agrorinasce ha affidato in gestione l'immobile all'Associazione 'La Forza del Silenzio Onlus' per destinarlo a 'Centro sociale per utenti adolescenti affetti da autismo', e realizzarvi all'interno un laboratorio di pasticceria senza glutine, un laboratorio di serigrafia, uffici, laboratori e residenze per giovani autistici senza supporto familiare. Agrorinasce collaborerà alla gestione di un punto di vendita di tutti i prodotti realizzati sui beni confiscati alla camorra. Allo stato, sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza e di realizzazione della pasticceria e del punto vendita. I lavori hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL.

Il Comune di Casal di Principe ha rilasciato il certificato di agibilità della struttura. Il Centro è stato inaugurato nel mese di dicembre 2016 alla presenza di importanti autorità istituzionali nazionali e locali. Nel corso dell'inaugurazione sono stati presentati i prodotti con il marchio 'Farinò' senza glutine. Nel corso dell'anno 2017 le cooperative del gruppo la Forza del Silenzio hanno avviato l'attività produttiva, aperto il punto di vendita e avviata e conclusa la certificazione dei prodotti senza glutine presso il Ministero della Sanità. È stato aperto anche un secondo laboratorio molto importante di serigrafia 'Everytink' che ha già acquisito importanti commesse. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività. In particolare, nell'anno 2021 le cooperative sono state molto attive nella produzione di mascherine certificate e anche nella realizzazione di alcuni doni per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**16. 'Area sportiva per comunità per minori', Casal di Principe**

Bene confiscato a Aniello Bidognetti, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 250 mq localizzati in via Firenze dove è stato realizzato un campo di calcetto. E' intenzione della società Agrorinasce riattivare il campo di calcetto, riqualificando l'intera area ed affidando la gestione alla Parrocchia SS. Spirito Santo. Fu presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 30.000,00 e approvata. Il beneficiario finale era il Comune di Casal di Principe, tuttavia i fondi sono stati revocati per inadempienza del Comune commissariato.

Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero dell'area sportiva e campo di calcetto, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentata alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Il Comune di Casal di Principe ha quasi ultimato i lavori.

**17. 'Centro di aggregazione e Gruppo di Acquisto Solidale', Casal di Principe**



Si tratta di un terreno confiscato a Mario Caterino di circa 600 mq con sovrastante struttura in cemento armato. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Ai fini della progettazione sociale e per una maggiore consapevolezza sull'uso sociale e produttivo dei beni confiscati, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Liceo Artistico di Aversa, per l'effettuazione del rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica. Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva all'Associazione Terra Nuova di Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti di camorra per la realizzazione del progetto di un centro di gruppo di acquisto solidale di prodotti agricoli e trasformati. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Associazione nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a cucina per la produzione di alimenti e nella ricerca di finanziamenti pubblici. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2021 le attività sono state per gran parte dell'anno ridotte a causa dell'emergenza COVID, ma l'associazione ha continuato nella predisposizione di progetti per il recupero dell'immobile.

**18. 'Comunità residenziale per minori in area penale', Casal di Principe**

La villa confiscata a Alfonso Diana, in via Firenze, è costruita su due livelli con un ampio giardino interno ed è stato oggetto di molti atti vandalici. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Anche in questo caso Agrorinasce grazie all'impegno dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico di Aversa, ha potuto disporre in maniera gratuita del lavoro di rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica.

Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva alla Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza Casa dei Fanciulli – Istituto Don Calabria per la realizzazione del progetto di sostituzione di una comunità per minori in area penale. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Istituto Don Calabria nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a comunità penale per minori e nella predisposizione di una nuova richiesta di finanziamento, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentato alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Il Comune di Casal di Principe ha quasi ultimato i lavori di ristrutturazione.

**19. Comunità alloggio per minori affetti da disagio familiare', Casal di Principe**

La villa confiscata a Pasquale Vargas, in via Firenze, è costruita su due livelli con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degrado Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 540.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Nel corso dell'anno 2017, in mancanza di risposta da parte dell'ANBSC, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova progettualità destinato l'immobile a Comunità per minori affetti da disagio familiare e presentando una nuova richiesta di finanziamento a valere sul POR Campania, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Il Comune di Casal di Principe ha concluso la progettazione esecutiva e avviati i lavori.

**20. Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù, Casapesenna**

Si tratta di un bene immobile con annesso terreno, confiscato ad Alfredo Zara e situato in Casapesenna alla via Raffaello, traversa n. 5, per il quale Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali e denominandolo 'Centro per la promozione dell'impegno sociale e Ludoteca', individuando quindi una duplice finalità sociale che potesse rendere effettivo il recupero del bene immobile durante l'arco della intera giornata.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione all'Associazione 'Giosef' con la nuova destinazione sociale di Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù. Agrorinasce con tale destinazione ha chiesto e ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza per l'importo di euro 1.299.000,00 (l'importo include anche i lavori di ristrutturazione del bene confiscato a Luigi Venosa). I lavori sono stati ultimati. L'Ostello della gioventù è entrato in funzione nel mese di giugno 2015 e sarà la sede principale di tutti gli scambi



culturali e per il volontariato che ogni anno l'associazione Giosef gestisce in ambito europeo con fondi messi a disposizione dell'Unione Europea. Rappresenta, infine, una valida alternativa per l'accoglienza per tutti i giovani impegnati nei campi di volontariato, per turisti impegnati nel sociale o per gli ospiti di manifestazioni culturali. Nel corso dell'anno 2020 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nell'anno 2020 le attività sono state per gran parte dell'anno sospese a causa dell'emergenza COVID. Nel corso dell'anno è stata avviata e conclusa la progettazione esecutiva dei lavori di ampliamento del Centro per la creazione di nuove attività a favore dei giovani del territorio, d'intesa con il Comune di Casapesenna e l'Associazione Giosef. La richiesta di finanziamento è stata presentata alla Regione Campania ed è stata approvata con un finanziamento di oltre 86.000,00 euro. Nel corso dell'anno 2021 sono state avviate le attività del progetto e avviata la gara per i lavori di ristrutturazione.

### 21. Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura, Casapesenna

Trattasi di un complesso residenziale per civile abitazione confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Cagliari n.11. Il bene immobile è stato più volte oggetto di atti vandalici. Agrorinasce ha predisposto un'apposita progettazione preliminare destinando la struttura all'accoglienza di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura ospitando al suo interno una sala lettura, un laboratorio di scultura e pittura, un caffè letterario. Il Ministero dell'Interno - PON Sicurezza ha finanziato il progetto e sono stati avviati i lavori dopo aver ultimato tutte le procedure di selezione delle figure tecniche – professionali e le ditte necessarie alla realizzazione del progetto. Agrorinasce ha, inoltre, avviato e concluso il bando per l'assegnazione della gestione del Centro a favore di soggetti sociali, assegnando la gestione all'Associazione "Terra Nuova – Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti della Camorra". I lavori sono stati conclusi nel mese di giugno 2015 e inaugurato nel mese di ottobre 2015 con l'inaugurazione della mostra 'Ars Felix. Gli anni Settanta all'ombra della Reggia'. Nel mese di gennaio 2017, l'Associazione Terra Nuova ha rinunciato alla gestione del bene confiscato per ragioni economiche, pertanto, Agrorinasce ha promosso una nuova procedura pubblica che si è conclusa nello stesso anno con l'assegnazione della gestione all'Associazione (APS) – Circolo Letterario MaeditActio, la quale, insieme ad altre realtà sociali, nel mese di dicembre ha avviato le nuove attività. Tra l'anno 2018 e 2019 Agrorinasce ha realizzato dei lavori d'urgenza per sistemare il tetto danneggiato del bene confiscato. Nel corso dell'anno 2020 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività culturali e per la realizzazione di un progetto di valorizzazione del bene approvato da Fondazione con il Sud. Nel corso degli anni 2020 e 2021 sono stati avviati e conclusi i lavori di sistemazione del Centro con un ampliamento del caffè letterario per la produzione di dolci. Nel mese di settembre dell'anno 2021 le attività sono state riprese e sono state realizzate diverse iniziative culturali e laboratori per i minori e per donne vulnerabili.

### 22. Campo di calcetto, Casapesenna

Si tratta di un complesso edilizio sportivo, denominato circolo sportivo 'I Galantuomini', confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Perugia n.7. Il Centro, e quello che ne rimane, occupa su una superficie complessiva di mq 2.800 ed è composto da campo di calcetto, campi da bocce e fabbricati per un totale di 270 mq. Il complesso all'atto dell'assegnazione al Comune di Casapesenna è stato oggetto di più atti vandalici. Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali dell'immobile confiscato mantenendo la destinazione d'uso originaria di Centro Sportivo prevedendo la costruzione di una palestra per attività motorie con spogliatoi e servizi. Nell'attesa di ottenere un possibile finanziamento pubblico è stato messo in funzione il campo di calcetto aperto a tutti i ragazzi. Per tale progetto è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00. Nel corso dell'anno 2018 è arrivato al Comune di Casapesenna il decreto definitivo di finanziamento per l'avvio dei lavori. Agrorinasce ha aggiornato il progetto esecutivo e avviato le procedure di gara per i lavori di manutenzione straordinaria. Nel corso dell'anno 2019 sono state realizzati i lavori e l'attività di rendicontazione è stata conclusa nell'anno 2020. Nel corso dell'anno 2021 grazie al Commissario per l'emergenza roghi è stato approvato un ulteriore intervento di valorizzazione del campo di calcetto con campo sintetico e pareti gommate. I lavori si concluderanno nell'anno 2022.

### 23. Isola Ecologica, Casapesenna

Si tratta di un terreno di oltre 19.800 mq che erano destinati ad uso civile ed industriale ubicato nell'ambito del territorio cittadino, confiscato a Vincenzo Zagaria. Parte dell'area era stata adibita a deposito e uffici per una impresa di lavori edili. Agrorinasce, in un primo momento, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Caserta, aveva predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di un Centro Sportivo Federale, con annessa foresteria, per diverse discipline sportive. La mancata concessione del richiesto finanziamento regionale ha determinato Agrorinasce e l'Amministrazione comunale di Casapesenna all'individuazione della nuova destinazione pubblica e produttiva di isola ecologica comunale sulla parte dell'area adibita a deposito per mezzi d'opera e uffici. Il progetto, curato dalla stessa Amministrazione Comunale, è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente. I lavori sono stati avviati



e conclusi. Nel corso dell'anno 2016 è stato organizzato dal Comune di Casapesenna una manifestazione di chiusura dei lavori. Il Comune di Casapesenna ha avviato con proprie risorse l'avvio delle attività.

#### 24. Centro di agricoltura sociale, Casapesenna

Nella porzione di circa 1 ettaro del bene confiscato a Vincenzo Zagaria (esclusa, quindi, la porzione destinata ad isola ecologica), Agrorinasce ha adattato il progetto di centro sportivo federale; un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine dell'anno 2008. Nel corso dell'anno 2015 è stato richiesto un finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo l'esito negativo da parte della Regione Campania. Anche in questo caso l'esito è stato negativo. Nel corso dell'anno 2021, d'intesa con il Comune di Casapesenna è stata decisa la nuova destinazione di Centro di agricoltura sociale con inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'ufficio tecnico di Agrorinasce ha predisposto lo studio di fattibilità tecnico economico a valere sul bando indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi del PNRR per l'importo di euro 2,5 milioni di euro.

#### 25. Casa delle Associazioni e Casa della Salute, Casapesenna

Bene confiscato a Michele Zagaria, localizzato a Casapesenna (CE)

Immobile confiscato della grandezza di circa 150 mq su due livelli localizzato in via Vitale nei pressi del centro cittadino confiscato a Michele Zagaria dove allo stato ha sede la Caritas, la Filiale di una Banca. Nell'anno 2012, il Comune di Casapesenna ha affidato due spazi a due associazioni ambientaliste: il circolo di Legambiente di Casapesenna e l'associazione Fare Ambiente di Casapesenna. Nell'anno 2016, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato, a cominciare dalla verifica strutturale dell'immobile e alla progettazione delle opere per l'agibilità del Centro. La verifica strutturale è stata ultimata nell'anno 2017. Il progetto preliminare per le opere necessarie all'agibilità è stato realizzato a cura di Agrorinasce e approvato dal Comune di Casapesenna. Nel contempo Agrorinasce ha anche avviato una nuova progettualità di valorizzazione del complesso immobiliare per il miglioramento della struttura. Nel corso dell'anno 2019, Agrorinasce ha predisposto una nuova progettualità per la ristrutturazione del bene confiscato ed effettuato un nuovo bando di gestione del primo piano dell'intero complesso, per una nuova start up di impresa sociale. Il bando è stato aggiudicato alla cooperativa sociale Partenope. Il progetto, unitamente alla richiesta di finanziamento, è stato presentato dal Comune di Casapesenna alla Regione Campania nell'ambito del bando rivolto ai Comuni per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra con l'insediamento di start up di imprese sociali. Il progetto è stato finanziato per l'importo complessivo di euro 150.000,00.

Il piano terra è stato in parte assegnato in gestione alla Parrocchia di S. Croce per l'attività di assistenza ai poveri per l'impegno della Caritas locale. Altri locali sono rimasti in dotazione alla protezione civile di Casapesenna.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati i lavori che si concluderanno nell'anno 2022.

#### 26. Centro polifunzionale con laboratorio artigianale per la produzione di mozzarella di bufala campana, Casapesenna (CE),

Bene confiscato a Capaldo Raffaele, localizzato a Casapesenna (CE)

Immobile confiscato della grandezza di circa 500 mq su due livelli localizzato in Corso Europa nei pressi del centro cittadino confiscato a Raffaele Capaldo. Nell'anno 2017, il Comune di Casapesenna ha affidato l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato per attività sociali e l'avvio del bando di assegnazione degli spazi. Sono state avviate le attività di progettazione dell'intero immobile con la divisione per diverse attività sociali e produttive.

Il primo piano è stato assegnato in gestione alla comunità evangelica di Casapesenna, mentre per il piano terra Agrorinasce ha predisposto la progettazione di un mini-caseificio con punto vendita e area di degustazione con inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, in collaborazione con il consorzio mozzarella di bufala campana.

E' stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di 1.450.000,00 euro. La proposta è stata approvata nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casapesenna è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Nel corso dell'anno 2021 il Comune di Casapesenna ha ultimato i lavori principali di ristrutturazione dell'immobile confiscato e assegnato la gara per gli impianti e le attrezzature per il minicaseificio. Nel contempo Agrorinasce ha avviato il bando per la gestione del Centro di produzione della mozzarella di bufala a favore delle cooperative sociali.

#### 27. Centro di accoglienza per persone svantaggiate, Casapesenna (CE),

Bene confiscato a Salvatore Nobis, localizzato a Casapesenna (CE)

Immobile confiscato della grandezza di circa 200 mq su tre livelli localizzato in via Genova nei pressi del centro cittadino. Nell'anno 2019, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato, a cominciare dalle opere



per l'agibilità del Centro e l'avvio del bando di assegnazione degli spazi. Le attività di verifica strutturale del bene confiscato sono state avviate e concluse.

Agrorinasce ha predisposto il progetto definitivo ed esecutivo per la ristrutturazione del bene confiscato ed effettuato il bando per l'affidamento in gestione dell'intero complesso per finalità sociali. Il bando è in corso di aggiudicazione. Il progetto, unitamente alla richiesta di finanziamento, è stato presentato dal Comune di Casapesenna alla Regione Campania nell'ambito del bando rivolto ai Comuni per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra. Il progetto è stato finanziato per l'importo complessivo di euro 100.000,00. Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati a cura di Agrorinasce i lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato.

**28. Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura (ex mediateca e ludoteca), S. Cipriano d'Aversa**

La villa, confiscata a Stefano Reccia, sorge su di un'area di 850 mq circa, ed è costruita su tre livelli.

La 'Mediateca e Ludoteca', non ancora operativa, intendeva rappresentare una tipologia di infrastruttura sociale destinata ai giovani, con all'interno la delocalizzazione della Biblioteca comunale, la realizzazione un laboratorio multimediale (la mediateca) messo a disposizione dell'adiacente Istituto Comprensivo di San Cipriano d'Aversa e la creazione di una ludoteca per bambini. Agrorinasce avrebbe coordinato la realizzazione e l'affidamento della gestione delle attività alla scuola e ai soggetti sociali individuati con procedure di evidenza pubblica.

Sebbene il progetto di ristrutturazione sia stata finanziato dalla Regione Campania nell'anno 2002 per l'importo di circa 200.000,00 euro, l'ultimazione dei lavori è stata sospesa a causa del mancato pagamento del finanziamento regionale da parte dello stesso Ente. Tale oggettiva situazione ha costretto l'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa, beneficiaria del finanziamento, ad avviare un contenzioso con la Regione Campania per l'erogazione dei fondi necessari alla chiusura dei lavori; contenzioso che è stato concluso nel 2014 con il pagamento del secondo acconto dei lavori. Allo stato, il Comune di San Cipriano d'Aversa ha affidato la custodia del bene ad associazioni locali. Si è in attesa della conclusione delle opere necessarie per la richiesta di agibilità e lo svolgimento delle attività. Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati diversi incontri con l'Amministrazione Comunale per l'avvio delle opere per la verifica strutturale del bene immobile, la progettazione degli arredi interni e la messa in opera del Centro, con la promozione del bando di affidamento in gestione degli spazi. Nel corso dell'anno 2020 il Comune di San Cipriano ha ultimato i lavori di manutenzione straordinaria in economia, mentre Agrorinasce ha avviato e concluso l'assegnazione del bene confiscato ad una nuova compagine del terzo settore. Allo stato si è in attesa del rilascio del certificato di agibilità per l'avvio delle attività. Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati diversi incontri tecnici con l'ufficio tecnico del Comune per trovare una soluzione tecnica ad un problema relativo all'accatastamento dell'immobile. Agrorinasce ha anche predisposto il progetto esecutivo di ulteriori lavori di valorizzazione e di efficientamento energetico a valere sul bando indetto dall'Agenzia per la Coesione territoriale per la ristrutturazione dei beni confiscati con fondi PNRR.

**29. Gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale e Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica delle idee', S. Cipriano d'Aversa**

La villa, confiscata a Pasquale Spierito, è costruita su due livelli con ampio giardino esterno.

Inizialmente Agrorinasce ha predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una 'Casa Famiglia' per l'importo di 127.000,00 euro, inoltrando la richiesta di finanziamento alla Regione Campania ai sensi della legge regionale n. 23/2003 che però non ha avuto esito positivo. Agrorinasce, successivamente, ha reso disponibile la gestione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione alla cooperativa sociale 'Agropoli Onlus' con la nuova destinazione sociale di 'Gruppo di convivenza per persone affette da disagio psichico'. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono stati curati e ultimati dalla stessa cooperativa sociale, con la collaborazione del Comune di S. Cipriano d'Aversa e Agrorinasce. Agrorinasce ha poi chiesto e ottenuto un finanziamento della Regione Campania per ampliare la destinazione del bene confiscato con la realizzazione del Centro di aggregazione giovanile denominato 'La Fabbrica delle idee' prevedendo all'interno la realizzazione di una sala di incisione e una web radio. L'idea innovativa proposta e concordata con la stessa cooperativa sociale Agropoli Onlus è stata quella di creare all'interno dello stesso bene confiscato il gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale al primo piano dell'edificio e il centro di aggregazione giovanile al piano terra. Si vuole così dare prova che le persone affette da disagio mentale possono convivere tranquillamente e proficuamente per il loro benessere insieme ai giovani e ai cittadini che frequenteranno il Centro durante le attività. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per un totale di euro 221.000,00. I lavori di ristrutturazione sono stati conclusi e gli arredi consegnati. Il Centro è stato inaugurato agli inizi dell'anno 2015 alla presenza dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. La cooperativa sociale ha svolto diverse progettualità con il coinvolgimento dei minori.

**30. 'Dopo Di Noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', San Cipriano d'Aversa**



La villa confiscata a D'Alessandro, in via Madonna del Popolo, è costruita su due livelli con ampio spazio/cortile interno. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 1.550.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. In mancanza di una risposta da parte del Ministero e dell'ANBSC, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso con una destinazione sociale analoga a quella predisposta e in particolare per la realizzazione di un Centro residenziale e un Centro Diurno che faciliti l'aggregazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da disabilità grave e in particolare, quelli privi di sostegno familiare. Il titolo del progetto è appunto 'Dopo di noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', in coerenza della recente promulgazione della legge n.112/2016 (contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"), conosciuta dai più come la legge "del dopo di noi, partendo dal durante noi". Il finanziamento richiesto è stato di 950.000,00 euro. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di San Cipriano d'Aversa è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Nel corso dell'anno 2021 il Comune di San Cipriano d'Aversa ha avviato i lavori di ristrutturazione del bene immobile e sono in fase di conclusione. Nel contempo Agrorinasce ha avviato il bando per la gestione del Centro diurno e residenziale a favore delle cooperative sociali.

### 31. 'Deposito Comunale', San Cipriano d'Aversa

Trattasi di un deposito per mezzi edili e di un terreno adiacente confiscato a Vincenzo Zagaria, in località Perillo alla via Catania. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. I rilievi e le prime attività sono stati realizzati da Agrorinasce in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha promosso tre manifestazioni di interesse per la concessione d'uso a titolo oneroso della struttura. Tutte sono andate deserte. Il bando è stato riproposto nell'anno 2020 ma anche se ha partecipato una ditta ha poi presentato la rinuncia all'assegnazione. Alla fine dell'anno 2021, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa è stato deciso la nuova destinazione per finalità istituzionali e in particolare di destinare il bene come deposito per mezzi d'opera e arredi del Comune.

Agrorinasce ha anche predisposto il progetto di fattibilità dei lavori di ristrutturazione a valere sul bando indetto dall'Agenzia per la Coesione territoriale per la ristrutturazione dei beni confiscati con fondi PNRR.

### 32. 'Spazio Giovani e Famiglie', San Cipriano d'Aversa

Trattasi di un'area destinato a lavaggio per auto confiscato a Raffaele Cecoro, alla via Pizzo del Vomero con destinazione ad area parcheggio non a pagamento. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. Nelle settimane scorse è stata approvata la modifica della destinazione d'uso per finalità sociali.

Agrorinasce ha predisposto un nuovo progetto per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso destinandolo a 'Spazio Giovani e famiglie'. Il progetto, unitamente alla richiesta di finanziamento, è stato presentato dal Comune di Casapesenna alla Regione Campania nell'ambito del bando rivolto ai Comuni per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra. Il progetto è stato finanziato per l'importo complessivo di euro 100.000,00.

Nel corso dell'anno 2021 il Comune di San Cipriano ha ultimato i lavori di realizzazione dello Spazio, mentre Agrorinasce ha concluso l'assegnazione del bene confiscato ad una nuova compagine del terzo settore ed avviato con la stessa associazione le attività necessarie alla messa in funzione del bene confiscato.

### 33. 'Incubatore per imprese giovanili e sociali', San Cipriano d'Aversa

In data 21 ottobre 2016 è stato destinato al Comune di San Cipriano d'Aversa un complesso di ville e un'area destinata ad imprese appartenute alla famiglia Zagaria, di cui l'elemento di spicco è rappresentato da Michele Zagaria, ultimo capo clan catturato dalle forze dell'ordine per finalità sociali e istituzionali.

Allo stato attuale, il complesso edilizio è composto da tre ville, un'area destinata ad imprese (la famiglia Zagaria era dedita ad attività nel settore delle costruzioni), e relativi spazi esterni in stato di abbandono e incuria. L'area complessiva è di circa 13.500,00 mq. Agrorinasce, d'intesa con il Comune di San Cipriano d'Aversa, ha già avviato il proprio impegno nella realizzazione di una prima ipotesi progettuale di valorizzazione del complesso edilizio confiscato alla famiglia di Michele Zagaria con l'insediamento di un incubatore di imprese giovanili e di start up. La proposta di realizzare l'incubatore di imprese giovanili nel complesso edilizio consentirebbe indubbi vantaggi in termini economici e amministrativi, ma soprattutto in termini simbolici nell'opera di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo. Sarebbe il primo incubatore di imprese su un'area confiscata alla camorra destinata all'insediamento di start up di imprese giovanili in Italia. Un risultato importantissimo per lo sviluppo occupazionale del territorio e nel contrasto alla camorra. Agrorinasce nel corso dell'anno 2018 ha sviluppato il progetto in collaborazione con il master di architettura e ambiente e presentato il progetto alle più importanti amministrazioni nazionali e regionali. Nel corso dell'anno 2019 è



stata richiesta la concessione al Comune di San Cipriano d'Aversa. La concessione è stata data agli inizi dell'anno 2020 e nello stesso anno è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economico redatto da Agrorinasce. Il progetto è stato presentato nel corso dell'anno al Ministero dell'Interno e alla Regione Campania ed è stato approvato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del POC Legalità 2014-2020 per l'importo di euro 4.470.000,00.

#### 34. Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre (ex Fattoria dei Prodotti tipici), S. Maria La Fossa

E' una masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle'. Inizialmente Agrorinasce aveva avviato un progetto di recupero a fini produttivi e sociali di circa 13 ettari per la realizzazione della 'Fattoria dei Prodotti tipici', in collaborazione con associazioni di categoria ed istituzioni universitarie. Successivamente il progetto, che aveva già comportato la spesa di circa 400.000,00 euro, è stato sospeso dallo stesso Ministero dell'Interno in ragione dell'iniziativa del Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti nella Regione Campania il quale, per fronteggiare siffatta gravissima criticità, aveva individuato agli inizi del 2008 quale sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti, per una capacità complessiva di 350.000 tonnellate, l'altra porzione di terreno confiscato allo stesso Schiavone e confinante con l'area assegnata ad Agrorinasce.

Nel corso dello stesso anno, d'intesa con il Ministero dell'Interno – PON Sicurezza, Agrorinasce si è adoperata per l'individuazione di soluzioni alternative, individuando la nuova destinazione d'uso nel 'Centro di documentazione ed educazione ambientale, isola ecologica e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile'; una destinazione più coerente con lo stato dei luoghi. Per tale ragione, la società ha avviato le seguenti iniziative:

- la redazione e presentazione del progetto di 'Centro di documentazione ed educazione ambientale e isola ecologica' per l'importo di euro 1.479.000,00, finanziato dal Ministero dell'Interno PON Sicurezza Ob. Convergenza 2007-2013 alla fine dell'anno 2011; progetto che ha riguardato circa 2 ettari dell'intera area agricola, con lavori conclusi nell'anno 2015;

- la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di biogas, di potenza pari 999 KW, in ragione della vocazione agricola e di allevamento del territorio di S. Maria La Fossa, ad altissima concentrazione di allevamenti bufalini (72 aziende) con migliaia di capi. Il progetto ha riguardato altri 4 ettari con lavori conclusi nell'anno 2015.

Nel corso del mese di giugno 2015, Agrorinasce ha inaugurato il Centro di educazione e documentazione ambientale, avviando un primo progetto di educazione ambientale con tutti gli istituti scolastici del territorio (in tutto 10 istituti), in collaborazione con la Fondazione POLIS e l'Unità più scuola meno mafie e il finanziamento del Ministero dell'Istruzione. A cominciare dall'anno 2016, Agrorinasce ha realizzato molteplici iniziative pubbliche, a cominciare con l'intitolazione del Centro di educazione e documentazione ambientale a Pio La Torre, alla presenza di Franco La Torre e di autorità locali e nazionali e inaugurato l'avvio delle attività dell'impianto di biogas.

Nell'anno 2020 le attività con le scuole sono state per gran parte dell'anno sospese a causa dell'emergenza COVID e Agrorinasce, nel contempo, ha avviato e ultimato i seguenti progetti di investimento riguardanti il Centro Pio La Torre:

- 1) Progetto di ampliamento del Centro di educazione e documentazione ambientale per l'importo complessivo di euro 12.500,00 al netto di IVA;
- 2) Progetto di efficientamento energetico del Centro di educazione e documentazione ambientale per l'importo complessivo di euro 62.500,00 al netto di IVA, finanziato dal GSE SpA e dalla Provincia di Caserta;
- 3) Affidamento del capannone all'interno dell'area alla cooperativa sociale Terra Felix per progetti in campo ambientale. Nel corso dell'anno 2021 la cooperativa sociale è stata anche beneficiaria di un finanziamento della Regione Campania grazie al quale avvierà la realizzazione di una serra per la produzione di funghi.

È ancora in corso il progetto di ricerca in materia agricola localizzati all'interno del Centro Pio La Torre e delle aree agricole confiscate alla camorra denominato: Progetto Cometa, finanziato dal MIUR nell'ambito dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri. Lo scopo è quello di mettere a sistema le ricerche condotte in anni di sperimentazione su colture mediterranee di interesse industriale per la chimica verde al fine di studiare e sviluppare nuovi processi e metodi mirati alla valorizzazione delle frazioni ottenute da tali colture e catalizzare nuove filiere agro-industriali con importanti ricadute sul tessuto economico e sociale del Sud Italia, intersecando conoscenze in agricoltura, chimica, food, salute e bioedilizia. In particolare, nel terreno agricolo confiscato alla camorra confinante con il CEDA, di circa 5 ettari, verranno attivati due campi agricoli destinati alla coltivazione del cardo e del cardamo. L'area agricola è stata concessa in via provvisoria alla cooperativa sociale Terra Felix che si occuperà della gestione materiale della coltivazione.

Tuttavia rappresenta ancora il luogo di progettazione e attuazione di molti progetti per la diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo e soprattutto per l'organizzazione di molte iniziative e nuove progettualità su beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2021, grazie alle attività dello staff di Agrorinasce sono state realizzate diverse



attività sostenendo spese per euro 31.390,74, come: 1) **Programmi didattici e diverse iniziative con tutte le scuole del territorio**, alcune delle quali finanziate dalla Regione Campania nell'ambito del programma 'Scuola Viva' e molti altri rientranti nel progetto 'Volo Libero'. 2) **Progetto di alternanza scuola lavoro con un istituto di Aversa**. 3) **L'anniversario della morte su Don Pepe Diana e di molte altre vittime innocenti**. Come ogni anno Agrorinasce ha realizzato diverse attività in memoria di Don Pepe Diana, Federico Del Prete e molti altri, anche se con difficoltà a causa del protrarsi dell'emergenza COVID; 4) Elaborazione del **Progetto esecutivo di valorizzazione delle due aree verdi all'interno del complesso con la realizzazione di un vivaio didattico e di orti sociali** per l'importo di euro 200.000,00 presentato alla Regione Campania dal Comune di S. Maria La Fossa. Il progetto è stato approvato e i lavori verranno avviati nell'anno 2022; 5) Progetto "Impianto Pilota per il contenimento della frazione azotata nei reflui zootecnici – RiduciN", realizzato dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche per l'importo di euro 198.500,00 presentato alla Regione Campania.

### 35. Impianto di biogas per il trattamento dei reflui zootecnici, S. Maria La Fossa.

E' una porzione di 4 ettari della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinato a impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile'.

Il bando di project financing è stato indetto da Agrorinasce il 30 aprile 2013 per un investimento complessivo di 9 milioni di euro IVA inclusa ed è stata aggiudicato alla ditta privata Intercantieri Vittadello SpA con sede in Limena (PD), per l'importo contrattuale di euro €. 9.078.904,00 IVA inclusa, di cui € 7.107.000,00 per lavori. Ad oggi è stata conclusa la progettazione esecutiva ed è stata concessa l'autorizzazione unica per l'avvio dei lavori. I lavori sono stati conclusi nel mese di maggio 2016.

Quest'ultimo bando ha rappresentato la prima esperienza di Agrorinasce nella concessione a titolo oneroso di un bene confiscato alla camorra ad un soggetto privato. Come prevede il 'testo unico antimafia', l'importo della concessione onerosa è stata destinato a finalità pubbliche e sociali; in particolare permetterà la copertura di parte delle spese di gestione del nascente Centro di educazione e documentazione ambientale che Agrorinasce gestirà in collaborazione con organizzazioni di volontariato, istituzioni pubbliche e istituzioni universitarie, senza gravare, quindi, sulle casse comunali. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016 e sono stati convenzionati circa 25 allevamenti bufalini del territorio per il conferimento del letame. Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività e insieme al concessionario sono state sviluppati nuovi progetti per valorizzare il digestato e migliorare l'operatività dell'impianto anche con nuovi investimenti per abbattere ogni possibile rischio sanitario. E' da sottolineare l'enorme richiesta da parte degli allevatori di poter conferire il letame nell'impianto di biogas, sono giunte dal concessionario oltre 80 richieste di allevatori. Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività anche se con difficoltà a causa dell'insorgere dell'emergenza sanitaria per gli allevatori bufalini colpiti da brucellosi e tubercolosi. Nell'anno 2021 Agrorinasce ha lavorato con la società power rinasce per la progettazione dei lavori trasformazione dell'impianto di biogas in impianto di biometano con una ridefinizione del piano economico finanziario allegato alla concessione e il trattamento termico del digestato al fine di ridurre i rischi di trasmissione dei batteri patogeni come quelli della brucellosi e della tubercolosi. Il progetto nel corso dell'anno 2021 è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa, allo stato è in corso la ridefinizione del PEF con la revisione dei prezzi.

### 36. Isola Ecologica, S. Maria La Fossa

E' una porzione della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinata a isola ecologica.

Agrorinasce ha curato tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, con i lavori che sono stati conclusi nel mese di giugno 2015. Il bando per la gestione dell'isola ecologica è stato curato dalle Amministrazioni Comunali di Capua, Grazzanise e S. Maria La Fossa nell'ambito del progetto condiviso di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani aggiudicato alla ditta Ecologia Falzarano. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016. Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività con un miglioramento sostanziale della raccolta differenziata. Agli inizi dell'anno 2019 sono sorte delle difficoltà con il concessionario, con la ditta sequestrata per reati fiscali. Le attività hanno proseguito con molte difficoltà anche nell'anno 2020 anche se nel contempo la ditta è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Benevento. Nel corso dell'anno 2021 l'isola ecologica è ritornata nella disponibilità di Agrorinasce la quale ha avviato e concluso i primi lavori di ristrutturazione dei locali uffici per un totale di oltre 10.000,00 euro e ora è in attesa di svuotamento dei cassoni per ultimare i lavori di ripristino e di nuova funzionalità.

### 37. Parco della Legalità di S. Maria La Fossa (Parco Giochi e Auditorium polifunzionale), S. Maria La Fossa

E' un ex sito di calcestruzzo confiscato a Rodolfo Statuto esteso circa 2.500 mq sul quale insisteva un complesso edilizio ad uso uffici di circa 200 mq. Agrorinasce ed il Comune di S. Maria La Fossa hanno provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali del terreno e dell'immobile non ancora utilizzato, destinandolo a Parco della Legalità prevedendo la costruzione di un auditorium con area a verde attrezzato. Il Comune di S. Maria La



Fossa ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di circa 1.400.000,00. Il bando di gara è stato avviato e concluso. I lavori sono stati avviati nel corso dell'anno 2016 e sono stati poi sospesi nell'anno 2017 a causa di problemi con la ditta aggiudicataria. I lavori sono stati ripresi nell'anno 2018 e poi subito interrotti per problemi con la ditta appaltatrice. Nel corso dell'anno 2021 i lavori sono rimasti fermi.

### 38. Fattoria didattica 'Terra Verde', S. Maria La Fossa

E' una fattoria agricola costituita da due terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo e da sette terreni agricoli confiscati a Schiavone Francesco, Cicciariello, sui quali insistono un fabbricato e le stalle di un allevamento bufalino. In seguito sono stati aggiunti, con procedura pubblica, altri diciotto terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 10 ettari.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione della fattoria confiscata e i terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. La fattoria è stata assegnata in gestione all'associazione ATS Terra Verde che ha presentato un progetto di recupero per la realizzazione di una fattoria didattica. Sono state presentate due richieste di finanziamento per la messa in funzione della fattoria didattica: un primo finanziamento della Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00 di cui sono beneficiari il Comune di S. Maria la Fossa e Agrorinasce e un secondo finanziamento della Fondazione con il Sud, di cui è beneficiaria l'associazione, per l'importo di euro 450.000,00 euro. Il progetto prevede la riattivazione dell'allevamento bufalino, la ristrutturazione di parte della masseria e l'avvio di nuove coltivazioni. I lavori sono stati ultimati. L'inaugurazione della Fattoria didattica 'Integra' è avvenuta lo scorso 4 luglio 2016 alla presenza di autorità locali, regionali e di Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale contro la corruzione (ANAC).

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le attività; oltre 10 ettari di terreno agricolo sono stati destinati alla coltivazione di grano. Sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività, Agrorinasce ha inoltre avviato e concluso i lavori per la realizzazione di un'aula didattica a valere sul finanziamento della Regione Campania di 25.000,00 concessi negli anni precedenti. Nell'anno 2021 la cooperativa sociale ha coltivato l'intera area agricola con il pomodoro e concordato con Agrorinasce un nuovo progetto di rilancio con attività Agroenergetica e di allevamento dei cavalli. L'ufficio tecnico ha predisposto lo studio di fattibilità in collaborazione con l'associazione ATS per un totale di 2,5 milioni di euro e presentato il progetto nell'ambito del bando sui confiscati indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi del PNRR.

### 39. Fattoria didattica 'Meta', S. Maria La Fossa

Si tratta di un terreno confiscato ad Aniello Bidognetti per circa 6.500 mq e di uno confiscato a Francesco Schiavone esteso mq. 10.725.

Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso altresì disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il terreno è stato assegnato all'Associazione 'Nero e Non solo' per la realizzazione di una Fattoria didattica. Sono stati avviati i primi campi di lavoro di volontariato e la coltivazione del grano. I terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud per l'avvio della coltivazione di elicoltura. Il progetto dell'Associazione 'Nero e Non Solo Onlus' prevede la costituzione di una cooperativa sociale di immigrati che provvederanno insieme alla stessa associazione alla valorizzazione del complesso agricolo. Sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza, di avvio della produzione agricola e di realizzazione di un'area ristoro. I lavori di messa in sicurezza hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL. Nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti i capi di lavoro e di volontariato e avviati i lavori per la realizzazione di un allevamento di elicoltura. Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa e l'Associazione Nero e non solo Onlus ha predisposto la progettazione per la realizzazione di una Fattoria sociale per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Santa Maria La Fossa è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno. Nel corso dell'anno 2019 è stato concluso il progetto esecutivo ed approvato. Nel corso dell'anno 2020 il Ministero dell'Interno ha revocato il finanziamento per inadempienza da parte del Comune di S. Maria La Fossa che non ha proseguito nelle attività. Nell'anno 2021 l'associazione ha comunque coltivato l'intera area agricola, mentre Agrorinasce ha concordato con l'Amministrazione Comunale la presentazione del progetto esecutivo nell'ambito del bando sui confiscati indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi del PNRR.

### 40. Centro di agricoltura sociale 'Antonio di Bona', S. Maria La Fossa (CE)

Si tratta di sette terreni agricoli confiscati a Guglielmo Mirra e di tredici terreni agricoli confiscati a Francesco Schiavone per un totale di circa 10 ettari.



Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha poi reso disponibile l'assegnazione dei terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati alle cooperative sociali Eureka Onlus e Agropoli Onlus per essere destinati a Centro di agricoltura sociale. Sono state avviate fin dall'anno 2011 le coltivazioni di grano su tutti i terreni, grano che è stato utilizzato per la produzione di pasta. Anche su questi terreni, analogamente a quanto avviene sui terreni confiscati a Casal di Principe, sono impegnati con soggetti svantaggiati e annualmente sono gestiti campi di lavoro di volontariato. Nel corso dell'anno 2020 le cooperative sociali hanno proseguito nella produzione della mela annurca, di pesche, di susine e di altri prodotti agricoli. I terreni in questione hanno beneficiato di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud finalizzato all'avvio di nuove produzioni agricole ([www.ncocooperazione.com](http://www.ncocooperazione.com)). Sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività. Nel corso degli anni 2018 e 2019 Agrorinasce ha progettato e realizzato un intervento di miglioramento della fruibilità dei terreni agricoli con intervento sulla strada rurale per un totale di circa 10.000,00 euro. Nel corso dell'anno 2021 la cooperativa sociale ha continuato nella coltivazione di vigneti, frutta e ortaggi.

#### 41. Complesso agricolo denominato 'La Balzana', S. Maria La Fossa

Si tratta di un complesso agricolo confiscato per 2/3 in quota ideale nell'ambito del processo cd.'Spartacus' a Francesco Schiavone, Sandokan, e Francesco Bidognetti, Ciccio e Mezzanotte, ritenuti i capi del clan camorristico di Casal di Principe. La residua parte è stata confiscata agli eredi di 'Dante Passarelli', fittizio intestatario del complesso agricolo attraverso la società IPAM srl, nel mese di maggio 2017.

Il complesso agricolo denominato "La Balzana" sito in Santa Maria La Fossa, è costituito da circa 31 terreni agricoli per un totale di 200 ettari di estensione, 20 abitazioni coloniche e oltre 10 edifici rurali (capannoni e stalle).

La destinazione definita dal Comune di S. Maria La Fossa di concerto con Agrorinasce è di destinare l'intero complesso per le finalità istituzionali e sociali dell'Ente mediante il ripristino dell'intera tenuta agricola con tutte le funzioni originarie abitative e produttive nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento, dell'agroalimentare, di attività per il tempo libero, di formazione, di produzione di energia da fonte rinnovabile e quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi pubblici di sviluppo sociale, ambientale ed economico del territorio comunale.

I luoghi, dopo oltre 10 anni di processi, versano in condizioni assai precarie e saranno necessari ingenti finanziamenti per l'investimento di soggetti pubblici e privati.

Nell'attesa della confisca definitiva che consentisse l'assegnazione definitiva del complesso agricolo al patrimonio indisponibile del Comune di S. Maria La Fossa, Agrorinasce ha effettuato le seguenti operazioni preliminari:

- un primo studio dell'area in collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II° nell'ambito del progetto culturale 'Dal Degrado alla Bellezza';
- l'analisi delle falde acquifere dell'intero complesso agricolo, al fine di verificare le possibilità di riutilizzo delle acque a fini agricoli, effettuata in collaborazione con la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e l'ARPA Campania;
- l'analisi dei terreni, sempre per una prima verifica dello stato dei luoghi dopo anni di abbandono dell'area, in collaborazione con il CIRAM – Centro di Ricerche Interdipartimentale in materia ambientale della Federico II.

Tutto ciò in considerazione della circostanza che il complesso agricolo, di notevole interesse architettonico e produttivo, riveste un valore simbolico importantissimo per l'intero comprensorio agricolo.

Ai fini della valorizzazione dell'intero complesso agricolo Agrorinasce ha avviato e concluso nel corso dell'anno 2019 il primo studio di fattibilità tecnico economico per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso agricolo che prevede il recupero di tutte le volumetrie esistenti e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria allo stato inesistenti per l'importo complessivo di 30 milioni di euro. Il progetto si propone di realizzare un parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, con accoglienza/residenza, didattica, formazione specializzata, produzione e vendita di prodotti alimentari, turismo rurale. In sostanza, l'idea è di concentrare in un unico luogo la coltivazione di grano, pomodoro, ortaggi vari, frutta e altri prodotti agricoli tipici, gli allevamenti bufalini e di altri animali, la loro trasformazione in pane, pasta, conserve, mozzarella di bufala campana, carni e salumi, vini e liquori (in gran parte IGT e DOP), e poi prevedere la ristorazione, la pizzeria, l'insediamento di un istituto agrario con annessa azienda agraria per gli studenti, centri di ricerca e di formazione specializzata, residenze per i lavoratori, accoglienza per i turisti.

Un progetto ambizioso che trova utili sinergie con la Fondazione Carditello e la Reggia di Carditello, già in fase di recupero e valorizzazione e distante meno di due chilometri.

Agrorinasce ha chiesto ed ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, la convocazione di un tavolo istituzionale per l'esame e il finanziamento del progetto. Al primo Tavolo istituzionale promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a Roma il 6 maggio 2019 sono stati presenti,



oltre ad Agrorinasce e al Comune di S. Maria La Fossa, i rappresentanti delle seguenti istituzioni: 1) Presidente del Consiglio dei Ministri, 2) Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega Gioventù e Servizio Civile; 3) Ministero delle politiche alimentari, forestali e del turismo; 4) Ministero dello Sviluppo Economico e del Lavoro; 5) Ministero dei Beni Architettonici e Culturali; 6) Ministero per il Sud; 7) Agenzia per la Coesione Territoriale; 8) Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; 9) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche di Coesione.

Nel corso del primo tavolo istituzionale è stato presentato il progetto complessivo redatto da Agrorinasce e la previsione dei lavori per un totale di 30 milioni di euro circa per il recupero integrale delle volumetrie esistenti.

Al primo Tavolo Istituzionale ne è seguito un secondo che si è tenuto a S. Maria La Fossa, presso il Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre, il giorno 9 luglio 2019 alla presenza del Ministro per il SUD Barbara Lezzi, con la notizia del finanziamento del primo lotto di euro 15 milioni di euro per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, l'istituto agrario e il centro polifunzionale con fondi FSC. Il finanziamento è stato ottenuto il 24 luglio con delibera CIPE ed è stata pubblicata nel mese di novembre. L'Autorità di Gestione è l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso dell'anno 2020 Agrorinasce ha redatto il nuovo Studio di fattibilità tecnico-economico del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato "La Balzana", sito nel Comune di S. Maria la Fossa (CE), destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, distinto nei seguenti tre lotti, come previsto dal finanziamento e trasmesso gli atti al Comune di S. Maria La Fossa:

- Lotto 1- Riqualficazione ed adeguamento opere infrastrutturali primarie e secondarie del Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, per un importo di €. 7.044.000;
- Lotto 2- Riqualficazione complesso ovest, Centro Polifunzionale per scuola di formazione, attività terziarie e di servizi del Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, per un importo di €. 3.150.000;
- Lotto 3- Riqualficazione complesso Est, polo scientifico per l'istruzione e ricerca agro-alimentare del Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, per un importo di €. 4.920.000.

Nel corso dell'anno 2021 i tre lotti sono stati approvati dal Comune di S. Maria La Fossa e Agrorinasce ha avviato immediatamente i bandi europei per la progettazione definitiva ed esecutiva dei tre lotti e tutte le attività necessarie per la piena attuazione del progetto sia per l'allestimento della stazione appaltante sia per altre figure tecniche. Contemporaneamente ha avviato gli studi di fattibilità relativi ai restanti lotti per un totale di 15 milioni di euro:

- Lotto 4 – Rigenerazione della zona residenziale del villaggio agricolo, recuperando le 10 ville bifamiliari trasformandole in 40 mini appartamenti per giovani coppie dipendenti delle attività produttive che si andranno ad insediare, o per studenti e soggetti svantaggiati, o per locazioni temporanee (housing sociale);
- Lotto 5 – Riqualficazione degli immobili produttivi destinati ad attività artigianali, commerciali e di servizi, individuando un'area destinata ad attività commerciali (ristorante con 160 coperti, attività di vendita di prodotti artigianali, bar e punto vendita di prodotti agroalimentari tipici della Regione Campania), un'area destinata ad attività produttive con sei capannoni per attività di trasformazione di prodotti agricoli, un'area destinata a servizi con un B&B e un albergo con circa 50 posti letto e scuola di cucina.

Sono stati anche ripresi i contatti con il nuovo Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale per l'avvio di un nuovo tavolo istituzionale e la programmazione strategica per la definizione puntuale del progetto di Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania.

Nelle more dell'attuazione dell'importante progetto di valorizzazione, già nel corso dell'anno 2020, Agrorinasce, d'intesa con il Comune di S. Maria La Fossa, ha indetto la manifestazione di interesse per la concessione provvisoria triennale degli operatori agricoli del territorio, stipulando contratti di concessione onerosa con 34 operatori agricoli, in modo da dare immediata operatività al progetto rigenerando tutti e 200 ettari di terreno agricolo.

Le spese sostenute per il complesso agricolo sono state pari ad euro 9.087,00, interamente coperte dalle entrate derivanti dalle concessioni della stessa Balzana agli agricoltori.

#### 42. Campo di calcetto, S. Maria La Fossa

Bene confiscato a Francesco Schiavone 'Cicciariello', localizzato a S.Maria La Fossa (CE)

Trattasi di un terreno agricolo localizzato in pieno centro cittadino in località Vignale, nei pressi del Municipio, che il Comune di S. Maria La Fossa ha destinato come campo di calcetto. Il terreno agricolo è stato consegnato all'Amministrazione Comunale nel mese di marzo 2003. Sono stati concessi finanziamenti della Regione Campania ai sensi della LR 42/79 per l'importo di euro 270.000,00 circa. I lavori sono stati avviati a cura del Comune di S. Maria La Fossa e sono stati ultimati. E' stato ultimato il bando per l'affidamento della gestione a soggetti previsti dalla normativa regionale di settore dello sport con l'affidamento della gestione all'Associazione Le Petit Monde A.D.S. Sono in corso i lavori di miglioramento della struttura. Nel corso dell'anno 2017 è stata incontrata in più occasioni l'Associazione Le Petit Monde al fine di superare alcune criticità sorte nella ri-funzionalizzazione del campo di calcetto e del chiosco dei



lavori. Nel corso dell'anno 2020 stante le difficoltà dell'associazione sportiva, connesse all'emergenza COVID, il campo di calcetto è stato restituito ad Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2021, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, il campo di calcetto è stato restituito al Comune per realizzare nuovi interventi di valorizzazione del bene confiscato.

**43. 'Coltivare per rinascere. Coltivazione della canapa', S. Maria La Fossa**

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di 8 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Schiavone Saverio Paolo. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo di coltivazione dell'area anche per coltivazioni sperimentali come la canapa o altre colture. Il bando di assegnazione della gestione dell'area si è concluso nell'anno 2016 con l'assegnazione all'Associazione ARCI Caserta per la realizzazione di una coltivazione di canapa con il progetto 'Coltivare per rinascere. Nel corso dell'anno 2018 sono state avviate le attività agricole; oltre 3 ettari di terreno agricolo sono stati destinati alla coltivazione di canapa. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto. Nel corso dell'anno 2021 l'associazione è stata beneficiaria di un finanziamento per sviluppare nuove attività.

**44. 'Centro di agricoltura sociale', S. Maria La Fossa**

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di oltre 3 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Elio Diana assegnato ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo. Nel corso dell'anno 2016, Agrorinasce ha avviato la manifestazione di interesse per l'assegnazione in gestione. Nel corso dell'anno 2019 è stato ultimato l'esame delle domande, dopo un periodo di sospensione ed è stato aggiudicato alla cooperativa sociale Apeiron. La cooperativa ha avviato le attività agricole, con una prima produzione di zucca, successivamente sono stati coltivati ortaggi. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

**45. 'Coltivazione di biomasse', S. Maria La Fossa**

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza complessiva di oltre 2 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Vignale, confiscati a Francesco Schiavone, Cicciariello assegnati ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo, in particolare per la coltivazione di essenze legnose per impianto di biomassa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha lavorato allo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di biomasse. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte da Agrorinasce alcune attività agricole con attività di contoterzisti ed è stato avviato un nuovo progetto con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa.

**46. 'Coltivazione di biomasse area Ferrandelle', S. Maria La Fossa**

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza di oltre 7 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Ferrandelle, confiscati a Francesco Schiavone, Sandokan. Agrorinasce inizialmente aveva elaborato un'analisi di fattibilità per uso agricolo e produttivo, in particolare per la realizzazione di un impianto di biomasse con coltivazione dedicata di essenze legnose, nell'ambito del programma di interventi denominato 'Campania Fenix' approvato dall'assemblea dei soci. Successivamente i terreni sono stati assegnati in concessione provvisoria alla cooperativa sociale Terra Felix per la realizzazione di un progetto di ricerca sperimentale per la coltivazione del cardo e del cardamo in partenariato con il CREA e la Novamont nell'ambito del progetto di ricerca denominato 'Cometa'. Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività. Alla fine dell'anno 2021, Agrorinasce ha elaborato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un centro vivaistico con l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per l'importo di 1,35 milioni di euro nell'ambito del bando sui confiscati indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi del PNRR.

**47. 'Finalità sociali. Centro di formazione e di servizio per benessere degli animali domestici con incluso canile municipale di Villa Literno**

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 7.500 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Alfiero Vincenzo al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro Polifunzionale per il lavoro e i servizi per l'immigrazione. Nel corso dell'anno 2021 Agrorinasce ha indetto invece una manifestazione di interesse per la concessione dell'area per finalità sociali, assegnando la concessione all'Associazione APS Generazione Sociale con il progetto di centro di servizio per gli animali domestici e canile municipale. Agrorinasce insieme ai tecnici dell'Associazione ha elaborato il progetto definitivo per 2,498 milioni di euro nell'ambito del bando sui confiscati indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi del PNRR.

**48. 'Centro di coltivazione del pomodoro', Villa Literno**



Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 4.350 mq confiscato a Zagaria Antonio e di un capannone confiscato a Gaetano Tavoletta al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per attività agricola e di trasformazione di prodotti agricoli. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno, ha predisposto la progettazione per la realizzazione di un Centro di produzione e trasformazione del pomodoro per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Villa Literno è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno. Nel corso dell'anno 2019 è stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori e di supporto al RUP ed è stato ultimato il progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati a cura del Comune di Villa Literno i lavori di ristrutturazione del capannone. Nel contempo Agrorinasce ha avviato il bando per la gestione del Centro di produzione e del terreno a favore delle cooperative sociali.

#### 49 'Caffè Letterario e Biblioteca Comunale', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2019, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un immobile su due livelli, confiscato a Tavoletta Gaetano al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un caffè letterario con Biblioteca da insediare al piano terra, mentre il primo piano con due appartamenti di mq 100 ciascuno è stato assegnato in gestione alla comunità evangelica di Villa Literno per finalità sociali.

Agrorinasce ha elaborato il progetto di ristrutturazione del bene confiscato ed effettuato un nuovo bando di gestione del piano terra dell'intero complesso, per una nuova start up di impresa sociale. Il bando è stato aggiudicato alla cooperativa sociale Nuovi Orizzonti. Il progetto, unitamente alla richiesta di finanziamento, è stato presentato dal Comune di Villa Literno alla Regione Campania nell'ambito del bando rivolto ai Comuni per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra con l'insediamento di start up di imprese sociali. Il progetto è stato finanziato per l'importo complessivo di euro 150.000,00. Nel corso dell'anno 2021 sono state avviati i lavori di ristrutturazione del bene confiscato.

#### 50 'Finalità sociali. Centro residenziale per minori affetti da disagio familiare, San Marcellino

Nel corso dell'anno 2018, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha destinato per finalità sociali la villa confiscata a Garofalo Giovanni, Villa dislocata su più livelli, in San Marcellino alla via Magellano. Il consorzio Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione, ha avviato la progettazione dei lavori di recupero del bene immobile per finalità sociali, in particolare per la realizzazione di un Centro servizi per minori affetti da disagio familiare. Agrorinasce ha dapprima predisposto ed attuato le attività di verifica strutturale del bene confiscato e poi ha elaborato il progetto di ristrutturazione del bene confiscato ed effettuato un nuovo bando di gestione dell'intero complesso, per una nuova start up di impresa sociale. Il bando è stato aggiudicato alla cooperativa sociale Hermes. Il progetto, unitamente alla richiesta di finanziamento, è stato presentato dal Comune di San Marcellino alla Regione Campania nell'ambito del bando rivolto ai Comuni per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra con l'insediamento di start up di imprese sociali. Il progetto è stato finanziato per l'importo complessivo di euro 150.000,00. Nel corso dell'anno 2021 sono state avviati a cura di Agrorinasce i lavori di ristrutturazione.

#### 51 'Finalità sociali. Rifugio per animali di Casapesenna

Trattasi di un'area recitata della grandezza di circa 750 mq localizzato nella periferia di Casapesenna. Nell'anno 2021, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di progettazione e valorizzazione dell'immobile confiscato per destinarlo per finalità sociali.

Agrorinasce ha predisposto il progetto definitivo ed esecutivo per la ristrutturazione del bene confiscato destinandolo a rifugio per animali. Il progetto è stato approvato dal Comune di Casapesenna per l'importo complessivo di euro 200.000,00 e presentato alla Regione Campania per il finanziamento. Il progetto non è stato approvato.

L'ufficio tecnico ha quindi migliorato il progetto esecutivo e presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando sui beni confiscati con i fondi del PNRR.

#### 52 'Finalità sociali. Spazio per associazioni di San Cipriano d'Aversa

Nell'anno 2020 è stato destinato al Comune di San Cipriano d'Aversa un terreno in area cittadina appartenuto alla famiglia Caterino. Sull'area era stata costruita un edificio abusivo.

Agrorinasce ha chiesto ed ottenuto la concessione del terreno per finalità sociali e in particolare per realizzare uno 'Spazio per Associazioni'. Il progetto redatto da Agrorinasce è stato presentato alla Regione Campania per il finanziamento ai sensi della LR. 7/2012 per l'importo di 100.000,00 euro.



Il progetto è stato approvato. Le procedure pubbliche per i lavori saranno curate dall'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa.

**53 'Finalità sociali. Campo di playground di San Cipriano d'Aversa'**

Nell'anno 2020 è stato destinato al Comune di San Cipriano d'Aversa un terreno in area cittadina appartenuto alla famiglia Caterino.

Agrorinasce ha chiesto ed ottenuto la concessione del terreno per finalità sociale. Nel corso dell'anno 2021 è stato progettato la destinazione sociale di un chiosco con agrumeto e campo di playground. Agrorinasce ha poi predisposto un progetto unico insieme al Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura di San Cipriano d'Aversa e presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando sui beni confiscati con i fondi del PNRR.

**54 'Finalità sociali. Campo di playground di San Cipriano d'Aversa'**

Nell'anno 2017 è stato destinato al Comune di San Cipriano d'Aversa un immobile situato alla via Torino appartenuto alla famiglia Del Vecchio per finalità sociali.

Agrorinasce ha chiesto ed ottenuto nell'anno 2021 la concessione dell'immobile confiscato per realizzare un progetto con finalità sociale. È stato elaborato il progetto di fattibilità tecnico economica di un centro di accoglienza per le donne vittime di violenza per l'importo di 1,4 milioni di euro approvato dal Comune di San Cipriano d'Aversa e presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando sui beni confiscati con i fondi del PNRR.

**55 'Progetto sperimentale per la realizzazione di impianto di fitodepurazione di S. Maria La Fossa'**

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di circa 4 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Ferrandelle, confiscati a Francesco Schiavone, Sandokan. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo e produttivo, in particolare per la realizzazione di un impianto di biomasse con coltivazione dedicata di essenze legnose. Nelle more è stato avviato un primo progetto sperimentale per la verifica dell'efficacia del digestato prodotto dall'annesso impianto di biogas insieme alla società concessionaria Power rinasce srl e all'Università Federico II di Napoli – Dip. Agraria.

**56 'Centro sportivo polivalente di S. Marcellino'**

Trattasi di un'area produttiva confiscata a Cantiello Vincenzo denominata 'Euromilk', appartenente alla famiglia Zagaria, destinato dall'Amministrazione Comunale per finalità sociali e istituzionali.

Agrorinasce ha redatto uno studio di fattibilità per localizzare un Centro sportivo polivalente con piscina, campo di calcetto, uffici e pizzeria. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione del Master in architettura e ambiente.

Il progetto è stato approvato dal Comune di San Marcellino per l'importo complessivo di euro 2.300.000,00 e presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando sui beni confiscati con i fondi del PNRR.

**57 'Housing sociale' di Casapesenna'**

Trattasi di un'area recitata della grandezza di oltre 3000 mq localizzato nella periferia di Casapesenna ove insistono due immobili confiscati a Vincenzo Zagaria. Nell'anno 2021, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del complesso immobiliare confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di progettazione e valorizzazione dell'immobile confiscato per destinarlo ad housing sociale.

Agrorinasce ha predisposto il progetto di fattibilità per ristrutturazione del complesso immobiliare destinandolo a appartamenti per soggetti svantaggiati. Il progetto è stato approvato dal Comune di Casapesenna per l'importo complessivo di euro 2.500.000,00 e presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando sui beni confiscati con i fondi del PNRR.

Oltre ai suddetti progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra già nell'amministrazione di Agrorinasce, la società sta operando in sinergia con i Comuni soci per la valorizzazione di altri beni confiscati in corso di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale. In particolare si segnalano i beni immobili nei Comuni di Casapesenna, San Marcellino, San Cipriano d'Aversa e Villa Literno. Tutti di dimensioni notevoli e di importanza particolare.

**Tabella – Elenco dei beni confiscati alla camorra dati in concessione a privati a titolo oneroso**

Progetto	Incasso annuale	Comune	Stato contratto
Progetto di realizzazione di un impianto di biogas su un bene confiscato alla camorra in project financing	€ 26.500,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso



Progetto di valorizzazione di un terreno agricolo per la sperimentazione del digestato prodotto dall'impianto di biogas in località Ferrandelle	€ 1.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di valorizzazione del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato la Balzana	€ 77.135,12	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Totale	€ 104.635,12		

La tabella indica tutti i contratti ancora in corso nell'anno 2021 da parte di Agrorinasce sui beni confiscati alla camorra. Le somme effettivamente incassate nell'anno 2021 sono state quindi pari ad euro 104.635,12 euro, in calo rispetto agli anni precedenti a causa delle difficoltà sorte per i due gestori del campo di calcetto e dell'isola ecologica di S. Maria La Fossa.

Le somme sono state destinate per l'attuazione di progetti sociali e per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa. In particolare:

- 1) le somme incassate per la concessione derivante dalla gestione dell'impianto di biogas e per l'impianto annesso di fitodepurazione pari ad euro 27.500,00 sono state interamente destinate alle spese per la valorizzazione del bene confiscato destinato a Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre così come previsto dal contratto di concessione stipulato con la società Power rinasce srl. In particolare nel progetto 'CEDA Pio La Torre' nell'anno 2021 sono state contabilizzate le spese sostenute per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico e per le attività di educazione ambientale per l'importo di euro 31.390,74;
- 2) Le somme incassate per la concessione dei terreni agricoli della Balzana pari ad euro 77.135,00 sono stati destinati per la copertura delle seguenti spese: 1) progetto 'La Balzana' pari ad euro 9.080,00 per la copertura delle spese sostenute per la concessione dei medesimi terreni agricoli; 2) progetto 'Beni confiscati' per un importo pari ad euro 37.146,46 nel quale sono stati inseriti le spese sostenute per le attività svolte nei beni confiscati; 3) progetto di manutenzione straordinaria dell'isola ecologica di S. Maria La Fossa all'indomani dell'interruzione del rapporto con il soggetto gestore fallito per l'importo di euro 20.910,00; 4) progetto di valorizzazione dei canali di bonifica esistente tra la Balzana e il centro cittadino di S. Maria La Fossa con realizzazione di pista ciclabile e interrimento del canale di bonifica alla via consortile per l'importo complessivo di euro 10.000,00.
- 3) Le somme impegnate per l'anno 2020 a valere dai fondi della Balzana hanno prodotto risultati importantissimi come il progetto 'Opere di rafforzamento della viabilità provinciale e comunale nei Comuni di San Tammaro e di S. Maria La Fossa per la valorizzazione del complesso agricolo denominato la Balzana' finalizzata all'allargamento e messa in sicurezza delle strade provinciali che circondano il complesso agricolo confiscato alla camorra denominato 'La Balzana' e di collegamento con il Real Sito Borbonico di Carditello. Il progetto per l'importo di 18 milioni di euro è stato finanziato con un primo stralcio di 8 milioni di euro nell'ambito del CIS 'Dalla Terra dei Fuochi ai giardini d'Europa' promosso dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale. Trattasi di un progetto dall'alto valore sociale e pubblico che consentirà non solo il miglioramento della viabilità provinciale ma anche la realizzazione di piste ciclabili, utili alla fruibilità dell'intero complesso agricolo destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania. È stato già condiviso e approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Caserta, i Comuni di Santa Maria La Fossa e San Tammaro, Agrorinasce e la Fondazione Carditello per lo sviluppo a carico di Agrorinasce di una progettualità condivisa che sarà approvata con apposito Accordo di Programma quadro finalizzato non solo al finanziamento delle opere di miglioramento necessarie ma anche per ogni eventuale attività di esproprio per pubblica utilità. La somma di euro 45.700 circa sarà, pertanto, utilizzato per la progettazione Preliminare, il Rapporto ambientale VAS e Sintesi non tecnica, il Rapporto preliminare VIA, Elaborati per variante PRG Comune di S. Maria La Fossa.

Sono in corso altre progettualità finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati alla camorra nel medesimo Comune di S. Maria La Fossa come già evidenziato grazie ai fondi derivanti dalla concessione onerosa dei beni confiscati.

Pertanto, le somme incassate sono state utilizzate per il finanziamento dell'attività di gestione del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre, per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra e per la realizzazione di progetti di forte valenza pubblica connessi alla valorizzazione degli stessi beni confiscati alla camorra.



### **Promozione e sviluppo dell'impresa**

Nel corso dell'anno 2021, Agrorinasce ha continuato a lavorare per la valorizzazione del patrimonio comunale non confiscato alla camorra, quale una delle prime soluzioni d'urgenza per la soluzione dei forti problemi occupazionali del territorio, ma anche quale possibilità di entrate finanziarie da parte degli Enti Locali, valorizzando l'intero patrimonio disponibile che allo stato è abbandonato.

Nel proseguo si analizzeranno le attività svolte nell'anno 2021.

#### 58 Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna.

L'Amministrazione comunale di Casapesenna ha incaricato Agrorinasce di seguire tutte le procedure e gli adempimenti necessari allo sviluppo dell'area PIP. L'incarico affidato consiste nel predisporre gli atti della procedura di assegnazione dei lotti e gli atti amministrativi, tecnici e catastali necessari alla stipula dei contratti di cessione. Agrorinasce avrà anche il compito di verificare l'insussistenza di ogni tentativo di infiltrazione della camorra nelle varie fasi di espletamento del bando. Il primo bando è stato indetto nel mese di ottobre 2015 con un notevole successo di partecipazione. Nel corso dell'anno 2016 e 2017 sono state indette altre procedure pubbliche per la vendita di tutti i restanti lotti. I bandi sono stati realizzati con successo, tuttavia a seguito delle aggiudicazioni definitive, alcune imprese hanno rinunciato all'acquisto definitivo per un totale complessivo di 10 lotti. Nel corso dell'anno 2017, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Casapesenna ha dato un nuovo incarico per completare tutte le assegnazioni dei lotti. Nell'anno 2018 sono stati ultimati anche i lavori delle opere di recinzione dell'area e per la realizzazione del Centro Servizi per le imprese. Negli anni Agrorinasce ha indetto diversi bandi per l'assegnazione dei terreni industriali. Al 31.12.2021 sono stati indetti 11 bandi di assegnazione dei lotti di terreni per l'area PIP.

#### 59 Affidamento della concessione in comodato d'uso gratuito del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha effettuato l'analisi dello stato dell'immobile comunale che ha una destinazione produttiva con un rilievo fotografico e progettuale. Nell'analisi si è avuto modo di constatare che mancava l'accatastamento dell'immobile, per tale ragione la stessa Amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di procedere in merito. Nel corso dell'anno 2013, l'Amministrazione Comunale ha proceduto con l'accatastamento dell'immobile ed ha incaricato Agrorinasce di valorizzare l'immobile comunale concedendolo in fitto attraverso una procedura di evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha avviato la procedura di evidenza pubblica alla quale non sono pervenute richieste. La procedura è stata nuovamente indetta, ma anche in questo caso senza esito. Nell'anno 2015 è arrivata la manifestazione di interesse della cooperativa sociale Rienergy Onlus per la concessione a titolo oneroso del bene immobile per destinarlo alla produzione di birra artigianale con un progetto di accoglienza ed inclusione lavorativa di persone affette da disagio mentale. I lavori per l'adeguamento funzionale del bene immobile sono stati iniziati nell'anno 2016 dopo una verifica della progettazione eseguita. Nel corso dell'anno 2019 è stata incontrata in più occasioni la cooperativa sociale per l'ultimazione dei lavori della parte relativa al Gruppo appartamento e la possibilità di richiedere finanziamenti pubblici per il finanziamento della birreria.

Allo stato la cooperativa sociale è in attesa dell'autorizzazione da parte dell'ambito di zona per l'avvio delle attività del Gruppo Appartamento. Nel corso dell'anno 2020 sono stati svolti numerosi incontri con la cooperativa sociale, nonostante l'emergenza COVID a causa della mancata autorizzazione da parte dell'ambito di zona per il mancato rilascio del parere da parte dell'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa. Nel corso dell'anno 2021 sono stati concordati con la cooperativa sociale nuovi interventi di valorizzazione del bene confiscato finalizzato alla realizzazione del progetto.

#### 60 Progetto di valorizzazione dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno.

Nel corso dell'anno 2021, Agrorinasce ha collaborato con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno per la nuova destinazione dell'ex macello in centro per la cultura. Il progetto è stato finanziato con un primo stralcio di 8 milioni di euro nell'ambito del CIS 'Dalla Terra dei Fuochi ai giardini d'Europa' promosso dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

#### 61 Area attrezzata per le imprese di S. Cipriano d'Aversa

Agrorinasce ha avviato nell'anno 2001 un condominio industriale che poi ha assegnato i singoli lotti con procedura di evidenza pubblica a 12 imprese locali. Continua l'impegno di Agrorinasce nel seguire lo sviluppo di alcuni insediamenti produttivi. In particolare nell'anno 2017, sono state effettuate verifiche ai sensi della normativa antimafia per molte imprese che hanno acquistato o che intendevano acquistare il lotto nell'area PIP di San Cipriano, sono state autorizzate alcune cessioni di lotti in proprietà o in fitto ad altre aziende subentranti, emesse le fatture per il ribaltamento dei costi di energia delle parti comuni, convocate le aziende per verificare i tempi di investimento per la realizzazione dei capannoni, incaricato l'avv. Ferraro per un parere legale in seguito all'interdittiva antimafia pervenuta nei confronti di una ditta subentrante, incaricato l'avv. Ricciutelli per seguire il ricorso al TAR promosso dalla ditta



Anthony & Mary avverso l'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Caserta. Ai fini di un maggior risparmio della società, Agrorinasce ha provveduto a chiudere il rapporto con l'ENEL per l'energia elettrica nelle parti comuni. Sono in corso contenziosi legali per il recupero del credito derivante dal pagamento dell'energia elettrica condominiale e per la chiusura di rapporti con assegnatari dei lotti che nel frattempo non hanno provveduto ad alcun investimento.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati ultimati con esito positivo i contenziosi con Antony&Mary e per il recupero di crediti con alcune imprese. Sono state annullate diverse autorizzazioni alla cessione dei lotti per intervenute informative negative e autorizzate altre cessioni di lotti, nel contempo alcune imprese hanno avviato le attività. Nel corso dell'anno 2019, infine, è stato costituito per iniziativa dell'assemblea del condominio il nuovo soggetto che si occuperà di tutte le spese di gestione e di manutenzione. È stato inizialmente nominato come primo amministratore il dott. Giovanni Allucci. Con il nuovo soggetto 'Condominio area industriale di San Cipriano' sono stati attivati il contratto per l'energia elettrica e per la vigilanza dell'area. Nel corso dell'anno 2021 l'amministratore del condominio è curato dal dott. Andrea Cioce e Agrorinasce permane nel controllo delle attività che vengono realizzate al suo interno.

**62 Progetti di realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile per il trattamento del Forsu e dei rifiuti organici**

L'esperienza maturata da Agrorinasce nella promozione e realizzazione dell'impianto di biogas per il trattamento dei reflui zootecnici di S. Maria La Fossa è stata fondamentale per maturare nei Comuni soci la possibilità di progettare e realizzare nuovi impianti di energia da fonte rinnovabile per il trattamento dei rifiuti organici e un secondo impianto di trattamento dei reflui zootecnici. Nel primo caso rappresenterebbe un impianto di fondamentale importanza sia per i Comuni che per tutti i cittadini, nel secondo caso Agrorinasce darebbe una risposta importantissima ai tanti allevamenti bufalini alle prese con la direttiva dei nitrati.

Agrorinasce nel corso dell'anno 2021 ha tenuto diversi incontri istituzionali, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa e la Regione Campania, finalizzati a verificare la fattibilità amministrativa per l'assegnazione del bene confiscato in località Ferrandelle che fu destinato a sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti. In particolare, sono stati tenuti incontri con l'Agenzia del Demanio, titolare formale dell'area, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, la Regione Campania, l'ARPAC, la Provincia di Caserta e la Prefettura di Caserta. A quest'ultimo è stata chiesta la convocazione del Nucleo di supporto al fine di addivenire ad un'intesa istituzionale. Nel frattempo ha realizzato un primo studio tecnico per la progettazione dei due impianti di energia da fonte rinnovabile.

**63 Progetti di valorizzazione di beni demaniali siti nel Comune di Casapesenna per la realizzazione di progetti di riqualificazione urbana e per lo sviluppo del territorio**

Agrorinasce è stata incaricata dal Comune di Casapesenna per la realizzazione di progetti di valorizzazione di beni demaniali siti nel comune di Casapesenna con diverse destinazioni agricole, edilizia ed industriale (finalità principale della vendita posta come condizioni sine qua non a questo Consorzio da parte dell'A.C., è di vincolare la vendita alle condizioni di riqualificare l'ambito edilizio ed ambientale su cui insistono prevalentemente le aree fabbricabili, ponendo dei necessari ed opportuni fattori dirimenti, così da poter incidere su una proposta di vendita che non attenga ad un solo aspetto commerciale, ma anche a quello più generale di valorizzazione dell'ambiente cittadino e della qualità della vita dei cittadini. Sono state effettuate nel corso dell'anno 2020 le stime su tutti i terreni. Nel corso dell'anno 2021 è stato indetto da Agrorinasce il bando di gara.

**64 Progetto "MuMi - nodo di Soglitelle – Valorizzazione dell'Oasi Naturalistica di Villa Literno" e riqualificazione ambientale di via Giardino.**

A seguito del progetto 'Volo Libero' finanziato dalla Fondazione con il Sud è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Comune di Villa Literno (CE), Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno - Costa Licola" e "Lago Falciano", Consorzio di Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Agrorinasce s.c.r.l. - Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio s.c.r.l. (di seguito chiamata per brevità "Agrorinasce") ai fini della redazione delle schede progettuali a valere sul CIS Terra dei Fuochi e per la realizzazione del progetto "MuMi - nodo di Soglitelle – Valorizzazione dell'Oasi Naturalistica Soglitelle di Villa Literno" e riqualificazione ambientale di via Giardino. Agrorinasce d'intesa con il Comune di Villa Literno ha redatto un primo studio di fattibilità per l'importo di euro 6,831 milioni di euro. Si tratta di un progetto di alto valore ambientale e di valorizzazione della riserva naturalistica sorta su una vasta area sequestrata ove operavano bracconieri e personaggi legati alla camorra locale. Grazie all'intervento del Ministero dell'Interno e della Regione Campania è stato operato un esproprio di circa 100 ettari e vincolata l'intera area ove stazionano molte specie di uccelli migratori.

**Infrastrutture sociali, pubbliche e attività culturali**

**65 Parco della Legalità di Casapesenna**

È il progetto di recupero di un'area dismessa delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Casapesenna con un'area



verde attrezzato con Parco Giochi ed area per mostre all'aperto. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di Casapesenna con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 530.000,00. Nel corso dell'anno 2009 il Parco è stato inaugurato insieme ad una mostra dedicata all'UNICEF alla presenza di importanti autorità locali e nazionali. Il progetto è in corso ed è gestito dall'Amministrazione Comunale. È in corso da parte dell'Amministrazione Comunale un secondo stralcio del recupero dell'ex stazione Albanova sempre destinato a Parco.

#### **66 Parco della Legalità di S. Cipriano d'Aversa**

È il progetto di recupero di un'area abbandonata di proprietà comunale destinato ad area verde ed un centro sportivo per pallavolo e basket. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 540.000,00, ai quali si è aggiunto un finanziamento del Comune di San Cipriano per la messa in norma dell'impianto sportivo con impiantistica specifica per un investimento complessivo ulteriore di circa 150.000,00 euro. Agrorinasce ha indetto una manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto da parte di una o più associazioni sportiva in collaborazione con il CONI di Caserta. Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha individuato la disponibilità di un soggetto sportivo l'Associazione sportiva Karate team di Capasso e le attività sportive sono iniziate nell'anno 2013 e proseguono regolarmente. Nell'anno 2021, dopo una lunga sospensione a causa dell'emergenza COVID, sono riprese le attività sportive. Nel corso dell'anno 2021 insieme al Comune di San Cipriano d'Aversa è stato elaborato un progetto di ampliamento e di efficientamento energetico del Centro sportivo.

Oltre a questi progetti Agrorinasce ha seguito molte altre iniziative in collaborazioni con Comuni e le scuole del comprensorio in progetti di diffusione della cultura della legalità.

**L'anno 2021 ha, quindi, significato, nonostante il protrarsi dell'emergenza COVID un anno notevole di impegno per le vicende amministrative ma anche per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.**

**È utile un riepilogo di tutti i progetti seguiti da Agrorinasce per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra e dei beni pubblici comunali:**

1. Progetto di valorizzazione del complesso agricolo 'La Balzana' di S. Maria La Fossa destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici. Importo progetto 15.114.000,00.
2. Progetto di riconversione dell'impianto di biogas in biometano di S. Maria La Fossa (ai sensi dell'art.8 del DM 2 marzo 2018 promozione dell'uso del biometano) con la realizzazione di lavori aggiuntivi per la riduzione del rischio di trasmissione della brucellosi e della tubercolosi degli allevamenti bufalini, su bene confiscato a Francesco Schiavone, Sandokan, in località Ferrandelle. Finanziamento concessionario ditta Power rinasce. Importo lavori 2.546.550,00 euro.
3. Lavori di realizzazione di un centro polifunzionale, presso l'immobile confiscato a Michele Zagaria, sito in Corso Europa, 13, nel comune di Casapesenna (CE): l'importo complessivo dei lavori è pari ad 89.938,36 oltre IVA. Finanziamento Regione Campania.
4. Lavori di realizzazione di un centro diurno e residenziale per minori con disagi familiari, in via Magellano, nel comune di San Marcellino (CE), nel bene confiscato a Giovanni Garofalo: l'importo complessivo dei lavori è pari ad €. 86.429,95 oltre IVA. Finanziamento Regione Campania.
5. Lavori di realizzazione di un centro per attività sociali, presso l'immobile confiscato a Salvatore Nobis, sito in via Genova nel comune di Casapesenna (CE): l'importo complessivo dei lavori è pari ad €. 77.143,26 oltre IVA. Finanziamento Regione Campania.
6. Lavori di manutenzione straordinaria per la funzionalità degli uffici dell'isola ecologica di S. Maria La Fossa, presso il bene confiscato a Francesco Schiavone, Sandokan in località Ferrandelle. Importo 11.923,83. Finanziamento Agrorinasce. Lavori conclusi. È in corso di progettazione un ulteriore stralcio per la manutenzione straordinaria dell'area destinata alla differenziata dei rifiuti.
7. Lavori di ristrutturazione del bene confiscato a Raffaele Capaldo nel Comune di Casapesenna sito al Corso Europa destinato alla gestione di un mini caseificio con inserimento lavorativo di donne vittime di violenza. Importo progetto 1.450.000,00. Finanziamento Regione Campania.
8. Lavori per la rifunzionalizzazione di due beni confiscati alla camorra nel Comune di Villa Literno: 1) terreno agricolo confiscato a Pasquale e Antonio Zagaria; 2) capannone confiscato a Gaetano Tavoletta, destinati alla gestione di un Centro di produzione e di trasformazione del pomodoro con inserimento lavorativo di immigrati regolari. Importo progetto 1.400.000,00. Finanziamento Ministero dell'Interno.
9. Lavori per la ristrutturazione del bene confiscato a Cipriano d'Alessandro nel Comune di San Cipriano d'Aversa sito alla via Madonna del Popolo destinato alla gestione di un Centro diurno e residenziale per la grave disabilità "Dopo di noi". Importo progetto 950.000,00. Finanziamento Regione Campania.



10. Lavori per la ristrutturazione di un bene confiscato nel Comune di San Cipriano d'Aversa destinato a Spazio Giovani e Famiglie. Importo progetto 100.000,00. Finanziamento Regione Campania.
11. Lavori per la ristrutturazione di un bene confiscato nel Comune di San Cipriano d'Aversa destinato a centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura. Finanziamento Regione Campania.
12. Lavori di realizzazione delle passerelle in legno pedonali e installazione di pannelli fotovoltaici nell'area naturalistica 'Oasi delle Soglietelle' di Villa Literno (trattasi di un bene sequestrato e poi acquisito al patrimonio pubblico). Finanziamento Fondazione con il SUD. Lavori conclusi
13. Lavori per la valorizzazione di un bene confiscato a Luigi Venosa nel Comune di Casapesenna destinato a campo di calcetto. Importo progetto 80.000,00 euro. Finanziamento Regione Campania, Commissario per il contrasto al fenomeno dei roghi nella Regione Campania e Agrorinasce
14. Lavori di ristrutturazione del complesso edilizio confiscato alla famiglia Zagaria nel Comune di San Cipriano d'Aversa, destinato a Incubatore di imprese giovanili e sociali. Finanziamento Ministero dell'Interno. Importo 4.470.000,00 euro
15. Lavori di valorizzazione del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre con la realizzazione di un vivaio didattico e orti sociali. Finanziamento Regione Campania Importo euro 200.000,00.
16. Lavori di realizzazione di uno Spazio per associazioni nel Comune di San Cipriano d'Aversa. Finanziamento Regione Campania. Importo euro 100.000,00
17. Progetto Riqualficazione e valorizzazione turistico-ambientale di territori di elevato pregio storico e paesaggistico mediante la rigenerazione urbana e ambientale delle strade di collegamento tra la reggia di carditello ed il bene confiscato denominato "la balzana" destinata a parco agroalimentare dei prodotti tipici della regione campania nel comune di santa maria la fossa, (ce) e la realizzazione di un percorso ciclopedonale. LOTTO 1. Importo 8.000.000,00 euro

#### Bando Nazionale PNRR per la valorizzazione di beni confiscati. Progetti presentati nell'anno 2022

- 1) Comune **San Marcellino**. Progetto esecutivo del Centro sportivo sull'area confiscata denominata Euomilk. Bene confiscato a Cantiello Vincenzo. Importo progetto esecutivo euro 2,3 mln di euro redatto dall'ufficio tecnico di Agrorinasce.
- 2) Comune di **Villa Literno**. Progetto definitivo del Centro polifunzionale per l'addestramento di cani e altri animali e canile municipale sul bene confiscato ad Alfiero. Importo progetto 2.490.800,00 mln di euro, redatto da Agrorinasce in collaborazione con il soggetto gestore Associazione APS Generazione Sociale.
- 3) Comune di **S. Maria La Fossa**. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico per la realizzazione di vivaio e serre agricole con inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati in località Ferrandelle, sul bene confiscato a Francesco Schiavone 'Sandokan'. Importo progetto € 1.350.000,00. Progetto redatto dall'arch. Marilena Simeone e dall'ufficio Tecnico di Agrorinasce.
- 4) Comune di **San Cipriano d'Aversa**. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico Centro antiviolenza all'interno del bene confiscato ad Antonio del Vecchio sito in via Torino. Importo progetto di fattibilità 1,2 mln di euro redatto dall'ing. Marianna Donciglio e dall'ufficio tecnico di Agrorinasce.
- 5) Comune di **San Cipriano d'Aversa**. Progetto esecutivo redatto dall'ufficio tecnico di Agrorinasce per la realizzazione sul bene confiscato a Stefano Reccia del Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e sul bene confiscato a Giuseppe Caterino di un campo di playground e ad agrumeto. Importo € 678.238,11.
- 6) Comune di **Casapesenna**. Progetto Esecutivo per la realizzazione sul bene confiscato ad Alfredo Zara destinato di un rifugio per animali redatto dall'ufficio tecnico di Agrorinasce. Importo € 513.274,72.
- 7) Comune di **Casapesenna**. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico per la realizzazione di un Centro di Agricoltura Sociale sul bene confiscato a Vincenzo Zagaria, redatto dall'ufficio tecnico di Agrorinasce. Bene intestato al Comune. Importo progetto 2,5 mln di euro.
- 8) Comune di **S. Maria La Fossa**. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico per la realizzazione della fattoria didattica "Terra Verde", con allevamento cavalli e agroenergia, sul bene confiscato a Francesco Schiavone 'Cicciariello'. Importo progetto € 2.450.00,00. Progetto redatto dall'ufficio Tecnico di Agrorinasce.
- 9) Comune di **Casapesenna**. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico per la realizzazione di housing sociale sul bene confiscato a Vincenzo Zagaria. Importo progetto € 2.500.00,00. Progetto redatto dall'ufficio Tecnico di Agrorinasce.

#### Altre progettualità importanti sui beni confiscati in corso di definizione che verranno sviluppati nell'anno 2022

1. Progetto di valorizzazione del complesso immobiliare confiscato alla famiglia Passarelli da destinare per finalità produttive e sociali nel Comune di Villa Literno



2. Progetto di valorizzazione dell'area confiscata di Ferrandelle di S. Maria La Fossa destinato a impianti di energia da fonte rinnovabile
3. Lotto 4 e Lotto 5 del Progetto di valorizzazione del complesso agricolo 'La Balzana' di S. Maria La Fossa destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici.

Altre progettualità importanti sui beni comunali in corso e in corso di definizione che verranno sviluppati nel corso dell'anno 2022

- 1) Progetti di valorizzazione di beni demaniali siti nel comune di Casapesenna con diverse destinazioni agricole, edilizia ed industriale;
- 2) Progetto di riqualificazione e valorizzazione del canale di bonifica tra il bene confiscato denominato "la balzana" destinata a parco agroalimentare dei prodotti tipici della regione campania e il comune di santa maria la fossa con la realizzazione di un percorso ciclopedonale.
- 3) Progetto di ampliamento del Centro sportivo del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa
- 4) Progetto "MuMi - nodo di Soglitelle – Valorizzazione dell'Oasi Naturalistica di Villa Literno" e riqualificazione ambientale di via Giardino.

**L'anno 2022 può rappresentare ancora un'altra tappa fondamentale per il futuro di Agrorinasce con impegni del tutto eccezionali nel seguire:**

- il rafforzamento istituzionale di Agrorinasce e la qualificazione di Agrorinasce come stazione appaltante;
- la gestione del progetto di valorizzazione del complesso agricolo 'La Balzana' e dei nuovi progetti a valere sui fondi europei finanziati dal Ministero dell'Interno e della Regione Campania;
- le attività di gestione dei beni confiscati recuperati ad un uso sociale e pubblico,
- la realizzazione di nuove iniziative come emerge anche dall'allegato piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale che sintetizza quanto già descritto in precedenza (all.3).

**L'impegno della società vuole indirizzarsi anche nella promozione di politiche di creazione di occupazione in tutti i Comuni soci di Agrorinasce, anche attraverso il recupero ad uso produttivo di beni confiscati alla camorra.**

**Il tutto anche per individuare importanti attività che permettano, oltre alla creazione di occupazione e di ricchezza, la contemporanea riduzione dei costi di gestione.**

Allo stato attuale i costi di gestione dell'anno 2021 da ribaltare ai comuni, comprensivi anche delle imposte sul reddito, ammontano ad € 166.475, in diminuzione rispetto ai costi ribaltati l'anno scorso e riferiti all'anno 2020. Si precisa che alla Regione Campania sono state attribuite quote pari a 3/12 mentre i restanti 9/12 sono stati ripartiti pro quota tra i restanti soci; inoltre, dai costi da ribaltare al Comune di San Cipriano d'Aversa, è stato sottratto l'introito relativo all'impianto sportivo Parco della Legalità, per la quota di competenza dell'anno 2021.

#### **FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2021 PER RIBALTAMENTO COSTI GESTIONE**

Comune di San Cipriano d'Aversa	28.908
Comune di Villa Literno	31.908
Comune di S. Maria La Fossa	31.908
Comune di Casapesenna	31.908
Comune di San Marcellino	31.908
Regione Campania	6.936

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2021 è stata applicata la norma sul disinquinamento del bilancio, ossia sulla eliminazione di ogni interferenza fiscale derivante dal trattare, per l'appunto sotto il profilo fiscale, certe voci di bilancio in maniera diversa da come sono invece trattate civilisticamente.

Esempio tipico sono i costi per i compensi degli amministratori, i quali civilisticamente vengono rilevati in bilancio e, quindi ricompresi tra i costi, al momento della loro maturazione, mentre da un punto di vista fiscale non possono



essere dedotti dal reddito imponibile se non sono stati effettivamente corrisposti.

Con l'applicazione della normativa sul disinquinamento, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, non muta il criterio di determinazione delle imposte (IRES ed IRAP), che nel loro ammontare continueranno ad essere calcolate sempre allo stesso modo; per cui, ad esempio, i compensi di amministratori e direttore generale non corrisposti saranno indeducibili fiscalmente, solo che, con la rilevazione di alcune poste contabili, si evita di gravare sull'esercizio le maggiori imposte frutto solo dell'applicazione di norme di carattere fiscale, per conseguenza, non se ne ribaltano i corrispondenti maggiori costi.

## **SECONDA PARTE: Informazioni su alcune poste di bilancio**

---

### **B Immobilizzazioni**

#### **B.I - Immobilizzazioni immateriali**

**B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde** **29.494**

---

Nel prospetto di cui sotto è illustrata la composizione delle immobilizzazioni immateriali lorde. Esse includono le spese sostenute per la costituzione della società, inclusi gli onorari notarili ed i costi per l'impianto della contabilità. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

##### **Composizione voci**

Onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
Spese varie di costituzione e modificazione	4.682
Software in licenza d'uso	2.169
Spese riattivazione immobile di terzi	15.843
Altri oneri pluriennali	2.266

**B.I.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali** **22.371**

---

##### **Composizione voci**

F.do amm.to onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
F.do amm.to spese varie di costituzione e modificazione	4.682
F.do amm.to software in licenza d'uso	2.169
F.do amm.to spese riattivazione immobile di terzi	8.720
F.do amm.to altri oneri pluriennali	2.266

**B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde** **31.488**

---

##### **Composizione voci**

Impianti generici	480
Impianto di riscaldamento	2.500
Mobili e arredi	1.893



Macchine elettroniche	25.254
Altri beni materiali	1.137
Telefoni cellulari	224

**B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali** 31.168

**Composizione voci**

Fondo ammortamento impianti generici	480
Fondo ammortamento impianto di riscaldamento	2.500
Fondo ammortamento mobili e arredi	1.893
Fondo ammortamento macchine elettroniche	24.934
Fondo ammortamento altri beni materiali	1.137
Fondo ammortamento telefoni cellulari	224

**B.III Immobilizzazioni finanziarie**

**B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate** 250

**Composizione voci**

Partecipazione in imprese collegate	250
-------------------------------------	-----

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
Associazione di fatto MO' BASTA	Via Roma c/o CCIAA Caserta	250		250

**B.III.1.d-bis Partecipazioni in altre imprese** 1.770

Partecipazione in altre imprese	1.770
---------------------------------	-------

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Via N.Tommaseo, 7 Padova	1.770		1.770



## C Attivo circolante

### C.II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

#### C.II.1 Crediti verso clienti

1.776

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti:
  - o del Condominio Industriale di San Cipriano d'Aversa per il ribaltamento delle spese di energia elettrica sostenute dal 2011 al 2017, in particolare la somma da fatturare per l'anno 2017 pari ad € 1.457, nonché il residuo da fatturare alle società Alaia Infissi srl e Alaia srl per gli anni 2011-2014 per € 320

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
1.776	1.776

#### Composizione voci

Altre fatture da emettere 1.776

#### C.II.3 Crediti verso imprese collegate

1.393.276

La posta comprende:

- l'importo delle fatture ancora da emettere nei confronti dei comuni consorziati per i costi di gestione 2020 (€ 38.025), e per dei residui di costi gestione progetti di anni precedenti non ancora fatturati (€ 13.201).
- l'importo delle fatture emesse nel corso degli esercizi precedenti, sempre a copertura di costi di esercizio, e non ancora incassate al 31.12.2021, pari ad € 1.158.074.
- l'importo delle fatture da emettere per gli interessi presumibilmente dovuti alla Cooperativa Sociale SOLESUD per la causa in corso, rilevati nel 2020 per € 70.000 e ancora non fatturati al solo comune di San Cipriano per € 17.500.
- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dei consorziati per i costi di funzionamento per l'anno 2021 per € 166.475

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
1.345.889	1.393.276

#### Composizione voci

Fatt. da emettere a Consorziati per costi di gestione 51.227  
 Clienti Italia consorziati 1.158.074  
 Fatt. da emettere a Consorziati per costi gestione progetti 17.500



Fatt. da emettere a Consorziati per costi di funzionamento

166.475

**C.II.5-ter - Imposte anticipate**

**62.401**

Questa voce sorge dalla eliminazione di ogni rilevazione contabile dettata esclusivamente da disposizioni di carattere fiscale. Caso tipico è quello della rilevazione di imposte di importo più elevato rispetto a quelle che si sarebbero rilevate nel caso in cui fosse stato possibile detrarre l'intero importo dei compensi spettanti agli amministratori e non solo quello corrisposto. Dal punto di vista delle imposte da pagare non cambia nulla, ma allo scopo di eliminare dalla rappresentazione in bilancio un costo per maggiori imposte che non sono di competenza dell'esercizio (proprio perché derivano dalla impossibilità, per ragioni meramente fiscali, di dedurre costi che invece sono maturati nell'esercizio considerato) si procede alla rilevazione di un componente positivo di reddito che rettifica le maggiori imposte. In contropartita si rileva un credito nei confronti dell'erario per le maggiori imposte che sono state anticipate, pur non essendo di competenza dell'esercizio.

In sintesi, trattasi di una posta contabile che deriva dalla eliminazione di distorsioni di carattere puramente fiscali, di modo che il risultato è di tenere separati il bilancio dalla dichiarazione dei redditi con la quale si addivene alla determinazione delle imposte da pagare.

**Composizione voci**

Crediti per IRES anticipata	62.246
Crediti per IRAP anticipata	154

**C.II.5-quater Crediti verso altri**

**37.781**

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, il conto "Crediti v/COSPART x pignoramento", che evidenzia il credito verso la società COSPART per somme pagate ad Equitalia per suo conto, in forza di un pignoramento ricevuto per conto terzi, e le somme pagate a fornitori per le quali si è in attesa di ricevere fattura.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/20
52.881	37.781

**Composizione voci**

Crediti verso INAIL	296
Fornitori saldi attivi	720
Crediti v/COSPART x pignoramento	36.659
Depositi cauzionali per utenze	106

**C.IV Disponibilità liquide**

**C.IV Disponibilità liquide**

**1.217.912**

Variazioni:



Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
1.460.470	1.217.912

**Composizione voci**

Banche c/c	1.217.242
Cassa	670

**D Ratei e risconti attivi**

D.1 Risconti attivi 24.565

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio 2021 e, pertanto, rinviati all'esercizio 2022. In particolare, i costi rinviati sono relativi agli interventi per il progetto "AREA P.I.P." (per € 23.689). Essi, come detto, vengono rinviati agli esercizi in cui matureranno i relativi ricavi per lo svincolo delle somme finanziabili (Costi sospesi). Questi ultimi sono stati ricompresi tra i risconti, pur non essendo propriamente tali, non potendo al momento destinarli ad altra specifica posta di bilancio.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
38.610	24.565

**Composizione voci**

Costi sospesi	23.689
Risconti attivi	876

**A Patrimonio netto**

A.1 Capitale 140.000

Capitale sociale	140.000
------------------	---------

Il Fondo consortile, per effetto della variazione nella compagine sociale avvenuta nel 2021, risulta così composto:

CONSORZIATI	%	QUOTA
Comune di San Cipriano d'Aversa	14,29	20.000,00
Comune di Villa Literno	14,29	20.000,00
Comune di Casapesenna	14,29	20.000,00
Comune di S. Maria La Fossa	14,29	20.000,00
Comune di San Marcellino	14,29	20.000,00
Comune di Casal di Principe	14,29	20.000,00
Regione Campania	14,29	20.000,00



A.IV Riserva legale

646

Non esistono riserve e altri fondi da indicare distintamente ai sensi dell'art.105 del D.P.R. n.917/86.

**PROSPETTO EX ART. 2427, n. 7 bis) c.c.**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo consortile	140.000		
Riserve di capitale			
- Riserva per contributi in c/o capitale	0	A B	
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	A B	
Riserve di utili			
- Legale	646	B	
- Utili a nuovo		A B C	0
<b>TOTALE</b>	<b>140.646</b>		<b>0</b>
Quota non distribuibile			0
Residuo distribuibile			0

Il seguente prospetto ha la funzione di rappresentare le movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall'inizio dell'esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio. In sostanza l'arco temporale monitorato è di due anni.

Dal 31/12/2019 al 31/12/2020	31/12/2019	+	-	31/12/2020
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>120.646</b>			<b>120.646</b>
Dal 31/12/2020 al 31/12/2021	31/12/2020	+	-	31/12/2021
Capitale	120.000			140.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>120.646</b>			<b>140.646</b>

Legenda: "A" per aumento capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci



## **B Fondi per rischi ed oneri**

### **B.4 Fondi per rischi ed oneri**

70.000

La posta si riferisce agli interessi maturati sulle somme dovute alla Cooperativa Sociale SOLESUD, con la quale è pendente una causa. Tali interessi sono stati rilevati, in via prudenziale, nella misura di circa il 50% di quanto maturato al 31.12.2020.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
70.000	70.000

#### **Composizione voci**

Fondo rischi causa SOLESUD 70.000

## **D Debiti**

### **D.4 Debiti v/banche**

46.064

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
42.880	46.064

#### **Composizione voci**

Banche c/c passivi 21.046  
Mutui bancari 25.000

### **D.6 Acconti**

32.352

La voce corrisponde a due acconti ricevuti dal comune di San Cipriano sui costi di gestione per l'anno 2020 (uno ricevuto nel 2020 per € 15.000 e un altro nel 2021 per € 12.485) ai quali si aggiunge il debito, pari ad € 3.000, verso il Comune di San Cipriano per le somme dovute, per l'anno 2021, per l'impianto sportivo Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, affidato con procedura di evidenza pubblica all'Associazione Karate Team. E' importante sottolineare come tali somme dovranno essere stornate dalle fatture da emettere al comune di San Cipriano per copertura dei costi di gestione, consentendo così un abbattimento dei costi di struttura.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
15.000	32.352



**Composizione voci**

Anticipi consorziati su c/gestione 32.352

**D.7 Debiti verso fornitori** **302.071**

---

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
351.764	302.071

**Composizione voci**

Fornitori nazionali 114.850  
 Fornitori c/fatture da ricevere per servizi 179.252  
 Debiti v/Fornitori per rateizzi 7.969

**D.12 Debiti tributari** **727.241**

---

In queste poste troviamo riportati tutti i debiti tributari, sia quelli maturati nell'anno in corso, sia quelli relativi ad anni precedenti non pagati per mancanza di liquidità. Nell'anno 2021, Agrorinasce ha ricevuto diversi "avvisi bonari" e "cartelle di pagamento" dall'Agenzia delle Entrate per imposte non pagate. Gli avvisi bonari sono stati rateizzati e le somme compaiono nella voce "Debiti v/Agenzia delle Entrate"; i debiti per cartelle di pagamento sono stati rilevati nel conto "Debiti v/Agenzia Entrate Riscossione" mentre quelli rateizzati compaiono nella voce "Debiti v/Agenzia Entrate Riscossione x rateizzi"

Inoltre, sempre nel 2019, la società ha aderito alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione (cosiddetta "rottamazione cartelle TER"); in questo raggruppamento ritroviamo, quindi, anche il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione per rate residue delle cartelle comprese nella domanda di rottamazione.

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
705.506	727.241

**Composizione voci**

Iva in sospensione 76.519  
 Erario c/liquidazione Iva 89.931  
 Erario c/rit.su redditi lav. autonomo 37.805  
 Erario c/rit su redditi ass. lavoro dipendente 100.534  
 Erario c/rit addizionale regionale 4.620  
 Erario c/rit addizionale comunale 1.767  
 Erario c/IRES 44.191  
 Erario c/IRAP 40.271  
 Debiti v/Agenzia delle Entrate 214.534  
 Debiti per cartelle rottamate 45.469



Debiti v/Agenzia Entrate Riscossione	24.885
Debiti v/Ag.Entr.Riscoss. x rateizzi	46.714

---

**D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** **40.963**

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
75.486	40.963

**Composizione voci**

INPS	1.356
INAIL	-4
Debiti v/INPS per rateizzi	39.611

---

**D.14 Altri debiti** **214.485**

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, le somme ancora da corrispondere agli amministratori e all'amministratore delegato per compensi maturati nell'anno in corso ed in quelli pregressi, nonché le somme da corrispondere per la carica di direttore generale degli anni pregressi. Nel raggruppamento è presente anche l'importo delle note di credito da emettere al Comune di Casal di Principe per fatture relative ad anni precedenti che, per effetto dell'accordo transattivo, dovranno essere stornate.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
146.324	214.485

**Composizione voci**

Debiti v/amministratori	44.663
Debito v/o direttore generale	68.479
Debito v/o amministratore delegato	47.313
Debito v/o altri	250
N.C. da emettere per servizi	50.559
Lavoratori a progetto c/retribuzioni	2.874
Direttore generale c/anticipi	347

**E Ratei e Risconti passivi**

---

**E.2 Ratei e risconti passivi** **1.173.353**



Nei ricavi sospesi sono riportati i contributi ricevuti per il finanziamento del progetto LA BALZANA. Tali contributi, così come accade per i relativi costi, vengono sospesi e rinviati ai futuri esercizi. Saranno portati a competenza unitamente ai costi nel momento in cui avverrà lo svincolo definitivo delle somme.

Variazioni:

Consistenza 01/01/21	Consistenza 31/12/21
1.435.104	1.173.353

### **Composizione voci**

Ricavi sospesi 1.173.353

## **A Valore della produzione**

**A.5.a Contributi in conto esercizio** 269.748

Le somme riportate nel presente raggruppamento, rappresentano finanziamenti avuti dalla società e in particolare le erogazioni avute dall'AGEA per le attività agricole; la quota di competenza 2021 del finanziamento ministeriale erogato dal CIPE per il progetto LA BALZANA.

### **Composizione voci**

Finanziamenti AGEA 12.076  
 Finanziamento CIPE LA BALZANA 257.672

**A.5.c Altri ricavi e proventi** 453.281

Le sopravvenienze attive, presenti in tale raggruppamento, derivano sostanzialmente dall'eliminazione di voci di debito divenute inesigibili. Le sopravvenienze attive da transazioni si sono generate a seguito di accordi transattivi stipulati con alcuni debitori.

### **Composizione voci**

Rimborso spese gestione albi 4.078  
 Contr. Consorziati x costi funzionamento 115.916  
 Contr.consorz x costi transazione Casal di Principe 50.559  
 Ricavi diversi 4.689  
 Risarcimento danni 74.005  
 Ribaltamento costi progetto "Imp.BIOGAS S.M.La Fossa" 26.500  
 Arrotondamenti e abbuoni attivi 5  
 Ribaltamento costi area PIP Casapesenna 3.898  
 Ribaltamento. costi Progetto "Scuola Viva" 615



Contributi progetto Volo Libero Villa Literno	17.022
Fitti attivi "LA BALZANA"	115.365
Ribaltamento spese bolli	126
Ricavi "erba in piedi" terreni agricoli	1.700
Sopravvenienze attive	14.673
Sopravvenienze attive da transazioni	24.130

## **Costi della produzione**

### **B.7 Costi per servizi**

**561.113**

#### **Composizione voci**

Spese telefoniche ordinarie	1.726
Spese telefoniche radiomobili	1.430
Assicurazioni	1.905
Assicurazioni autovetture	1.598
Energia elettrica	7.055
Spese di spedizione	300
Manutenzioni di altri beni	2.300
Manutenzioni di altri beni di terzi	580
Consulenza fiscale e contabile	10.240
Contributi INPS su collaborazioni	688
Spese legali	5.096
Rimborso spese professionisti	1.645
Contributi Cassa Previdenza	960
Oneri sociali INAIL	1.036
Progetto "Beni Confiscati"	37.146
Progetto "CEDA"	31.391
Progetto "La Balzana" S.M.La Fossa	9.087
Progetto "Volo Libero"	28.343
Progetto "La Balzana finanziamento"	257.672
Progetto "Scuola viva"	4.000
Prestazioni varie di servizi	26.243
Compensi amministratori	17.000
Compenso direttore generale	58.000
Emolumenti collegio sindacale	13.642
Rimborso spese dir. generale	5.614
Contributi Inps ammin./dir. gen./A.D.	16.501



Spese di rappresentanza	836
Progetto "Bilancio sociale"	8.750
Progetto "Attività agricola"	400
Progetto "Isola ecologica S.Maria La Fossa"	9.928
<hr/>	
<b><i>B.8 Costi per godimento di beni di terzi</i></b>	<b><i>1.510</i></b>
<hr/>	
<b>Composizione voci</b>	
Canoni diversi	1.510
<hr/>	
<b><i>B.9.a Salari e stipendi</i></b>	<b><i>30.392</i></b>
<hr/>	
<b>Composizione voci</b>	
Retribuzioni lorde	30.392
<hr/>	
<b><i>B.9.b Oneri sociali</i></b>	<b><i>5.850</i></b>
<hr/>	
<b>Composizione voci</b>	
Oneri sociali	5.850
<hr/>	
<b><i>B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i></b>	<b><i>577</i></b>
<hr/>	
Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.	
<b>Composizione voci</b>	
Amm.to spese riattazione locali di terzi	577
<hr/>	
<b><i>B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i></b>	<b><i>317</i></b>
<hr/>	
Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.	
<b>Composizione voci</b>	
Amm.to ordinario macchine elettroniche	317
<hr/>	
<b><i>B.14 Oneri diversi di gestione</i></b>	<b><i>89.761</i></b>
<hr/>	



La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dalle perdite su crediti per l'accordo transattivo fatto con il Comune di Casal di Principe per € 5.559. Nella posta "sopravvenienze passive" sono state rilevate varie fatture di fornitori relative ad anni pregressi ricevute in ritardo.

### **Composizione voci**

Cancelleria varia	3.926
Valori bollati e concessioni governative	34
Imposta di registro	227
Diritti vari	2.553
Diritto annuale CCIAA	30
Spese generali varie	18
Tassa annuale vidimazione libri sociali	310
IVA indetraibile	10.406
Sanzioni	11.848
Perdite su credito v/ Casal di Principe	50.559
Perdite su crediti	5.796
Arrotondamenti e abbuoni passivi	21
Sopravvenienze passive	4.033

## **C Proventi e oneri finanziari:**

*C.16.d Altri proventi diversi dai precedenti* 3.907

### **Composizione voci**

Interessi attivi bancari di c/c	3.907
---------------------------------	-------

*C.17.e Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* 19.490

### **Composizione voci**

Interessi passivi bancari di c/c	2.235
Commissioni e spese bancarie varie	3.201
Interessi passivi su mutui	250
Interessi passivi di mora	1
Inter.su rateizzazione e dilazione imposte	1.181
Interessi passivi su cartelle	12.622



### **Imposte sul reddito dell'esercizio:**

La voce risulta così composta:

IRAP corrente	9.639
IRES corrente	14.479
IRES anticipata	-18.000

*Il presente bilancio è vero e reale.*

L'Amministratore delegato  
Dr. Giovanni Allucci

***"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"***

***"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Caserta dalla Direzione delle Entrate di Caserta, prot.n.76374 in data 3.11.2000"***

***"Il sottoscritto Dott. Giovanni Marrone, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"***